

In Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it

AVVISO PUBBLICO RELINT 2024 PROPOSTA PROGETTUALE

Premessa

L'elaborazione della Proposta Progettuale dell'Iniziativa deve basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità. Nella Proposta Progettuale è fondamentale definire quali Risultati e Obiettivi il Soggetto Proponente intenda raggiungere attraverso l'Iniziativa, misurandoli adeguatamente con specifici indicatori ricavati e rilevati da Codificazione Internazionale.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione e tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

La terminologia utilizzata nella presente Proposta Progettuale trae origine da: *"A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018"* e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale. I risultati saranno quindi identificati seguendo la seguente catena: RISORSE > ATTIVITÀ > RISULTATI > EFFETTI A BREVE/MEDIO TERMINE > IMPATTO, secondo le seguenti definizioni:

Risorse: le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).

Attività: le azioni che trasformano le risorse in risultati.

Risultati: i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.

Effetti (Ob. Specifico): gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo nel gruppo target.

Impatto (Ob. Generale): è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese target, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dal DLCI avranno un'influenza indiretta e comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa stessa.

Modalità applicabili alla presente Proposta Progettuale

Per ogni settore di intervento, sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i Target descritti nell'Avviso, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l'Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi target (Avviso, art.4).

L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti:

<https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>

I documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o** Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nella Proposta Progettuale nelle Sezioni 1, 4 e 5.

Nei riferimenti in nota della Proposta Progettuale sono inserite alcune specifiche per agevolarne la compilazione.

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	Borena A.S.P.I.R.E.S.: Agricoltura Sostenibile, Pastorizia e Inclusione per la Resilienza Economica e la Stabilizzazione in Borena
Paese di realizzazione	Etiopia
Regione di realizzazione	Regione Oromia, Zona di Borena
Località di realizzazione	Distretto (Woreda) di Dubuluck
Durata	36 mesi

Importo progetto a carico del <i>Ministero-DLCI</i> (A)	€ 1.500.000,00
Importo progetto a carico del <i>soggetto proponente e/o soggetto partner</i> (B)	€ 166.666,65
Importo totale progetto (C = A + B)	€ 1.666.666,65

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Cooperazione Emergenza e Sviluppo (CESVI)
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	Decreto n. 2016/337/000155/5 del 4 aprile 2016
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 dell'Avviso)	Fondazione - ETS
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	9500 873 0160
Indirizzo sede legale	Via Broseta 68° - 24128
Comune, Provincia, Stato	Bergamo
Contatti (telefono/e-mail)	Gloria Zavatta – Presidente: gloriazavatta@cesvi.org +39 035 2058058

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Imagine Esg Foundation Ente del Terzo Settore
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	N/A non iscritta al registro AICS
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Fondazione senza fini di lucro, iscritto al RUNTS nella sezione "Altri Enti Terzo Settore"
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	97887750012
Indirizzo sede legale	Via Sebastiano Beato Valfré 16, 10121
Comune, Provincia, Stato	Torino
Contatti (telefono/e-mail)	Legale Rappresentante: Fabio Melloni 329 0752065 - 389 2773089 fabio.melloni@blu.it

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Positive Action for Development
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	NA (N°2330 del registro nazionale)
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Organizzazione Non Governativa Non Profit Etiope
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	0038133425
Indirizzo sede legale	Lemi Kura subcity, Woreda 13, Addis Abeba
Comune, Provincia, Stato	Addis Abeba, Etiopia
Contatti (telefono/e-mail)	+251-116 166261 girma.admasu@padethiopia.org

Soggetto Aderente (ripetere il punto in caso di più aderenti)

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Oromiya Irrigation and Pastoralist Development Bureau Abbreviato in Ufficio per lo sviluppo dell'irrigazione e la Pastorizia dell'Oromia (USIPO) o più semplicemente Ufficio per l'Irrigazione nel resto del documento
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	NA
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Ente Pubblico Etiope
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	NA
Indirizzo sede legale	Oromia Irrigation and Pastoralist Development Bureau Building, Sarbet
Comune, Provincia, Stato	Addis Ababa, Etiopia
Contatti (telefono/e-mail)	+251 118 886 724 irrigationpastoral2022@gmail.com

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	Target
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.	2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone in situazioni vulnerabili, compresi i neonati, l'accesso a cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l'anno. 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e i redditi dei produttori alimentari su piccola scala, in particolare delle donne, delle popolazioni indigene, degli agricoltori familiari, dei pastori e dei pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario alla terra, ad altre risorse produttive e ai fattori di produzione, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di aggiunta di valore e di occupazione extra-agricola
6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici per tutti	6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali al miglioramento della gestione idrica e igienico-sanitaria
Settore OCSE DAC	Settore 01: 4 3 0 4 0 _____ %: 1 0 0 Sviluppo rurale integrato
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	Il Piano Mattei per l'Africa Fase I Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine, AICS 2020-24 ☐ Strumenti Operativi Per L'uguaglianza Di Genere e L'empowerment Di Donne, Ragazze E Bambine: Manuale Per L'analisi Di Genere, AICS 2023 ☐ Manuale Operativo Dell'approccio Per Risultati Di Sviluppo Sostenibile, AICS 2023 ☐ INTPA Multiannual Indicative Programme (MIP 2024-2027) ☐ Vision 2030: Transforming Ethiopian Food Systems, Min. Agriculture, Min. of Health, Ethiopian Food Systems, Revised January 2022 ☐ Food and Nutrition Policy, November 2018 ☐ National Nutrition Sensitive Agriculture Strategy, February, 2017 ☐ National WASH and Environmental Health Strategy 2022 – Ministry of Health ☐ Ethiopia Socioeconomic Panel Survey 2021/22 REPORT, World Bank - Ethiopian Statistical Service (ESS), September 2023

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Secondo recenti analisi della Organizzazione Internazionale per l'Immigrazione (IOM Report 19 - Ethiopia national displacement -Novembre 2023 - Maggio 2024) gli sfollati indotti dal clima sono diventati sempre più importanti in Etiopia: quasi un quarto dei 3.306.693 sfollati adduce al cambiamento climatico, in particolare la siccità, i motivi dello sfollamento. Nella zona d'intervento di Borena, a Dubuluck in particolare, la siccità perdura da quattro anni e aggrava la

carenza di acqua per l'uso produttivo e il consumo animale, provocando la morte degli animali, riducendo drasticamente le produzioni agricole e quindi il sostentamento economico della popolazione, che dipende dalla pastorizia e dalla gestione delle risorse naturali per la propria sussistenza.

Per la popolazione sfollata di Borena (pari a circa 95.358 persone per IOM), la situazione è aggravata dalla mancanza di accesso ai servizi basici, tra i quali l'acqua. Questi fattori peggiorano le condizioni di insicurezza alimentare, già categorizzate come emergenziali (IPC 4), e inducono nuove tensioni sull'uso delle risorse naturali tra le popolazioni sfollate e residenti, già provate dal conflitto civile nel paese.

Il progetto *Borena A.S.P.I.R.E.S.* fa leva sugli interventi emergenziali di Cesvi nell'area, stabilendo le basi per uno sviluppo più sostenibile. In stretta collaborazione con L'Ufficio per l'Irrigazione e la Pastorizia (soggetto aderente) e quello dell'Acqua, Cesvi si occuperà di riabilitare l'accesso all'acqua per il consumo umano, animale e produttivo, installando nuovi sistemi di irrigazione a partire da bacini idrici esistenti e nuovi punti d'acqua da pozzi in disuso, coinvolgendo le comunità più colpite dallo sfollamento nella gestione e manutenzione delle strutture (Risultato 1, sviluppo del territorio). Nel Risultato 2 (agricoltura), il progetto provvede quindi a ricostituire le greggi caprine con le donne e famiglie di pastori sfollati e a fornire a giovani disoccupati e famiglie in condizioni di vulnerabilità i mezzi produttivi per coltivare le terre irrigate, offrendo l'adeguata assistenza tecnica per un uso sostenibile delle risorse e della salute animale, in collaborazione con il Dipartimento dell'Agricoltura e il partner locale PAD.

Borena A.S.P.I.R.E.S. esplora inoltre meccanismi innovativi di assicurazione del bestiame, in collaborazione con ILRI, e utilizza le migliori pratiche per il cambiamento comportamentale delle comunità, informando sui rischi legati a spostamenti disinformati, all'esclusione sociale e all'uso insostenibile delle risorse, grazie al cinema itinerante e al teatro comunitario sperimentati in diversi paesi dal partner internazionale Imagine Foundation.

In tal modo le comunità sfollate e vulnerabili di Borena possono migliorare le proprie condizioni socio-economiche (Obiettivo Specifico), aspirando quindi alla sicurezza alimentare e alla stabilizzazione dell'area (Obiettivo Generale).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

According to recent analysis by the International Organization for Migration (IOM Report 19 - Ethiopia national displacement -November 2023 - May 2024) climate-induced displacement has become increasingly important in Ethiopia: nearly a quarter of the 3,306,693 displaced people cite climate change, particularly drought, as the reasons for displacement. In the Borena intervention Zone, in Dubuluck in particular, the drought has persisted for four years and exacerbates the shortage of water for productive use and animal consumption, resulting in the death of animals, drastically reducing agricultural production and thus the economic source of the population, which depends on pastoralism and natural resource management for its livelihood.

For the displaced population of Borena (amounting to about 95.358 people, according to IOM), the situation is aggravated by lack of access to basic services, including water. These factors worsen conditions of food insecurity, already categorized as emergency (IPC 4), and induce new tensions over the use of natural resources among the displaced and resident populations, already tested by the civil conflict in the country.

The Borena A.S.P.I.R.E.S. project leverages Cesvi's emergency interventions in the area, establishing the basis for more sustainable development. In close collaboration with The Bureau of Irrigation and Pastoralism (associate to the proposal) and the Bureau of Water, Cesvi will work to rehabilitate access to water for human, animal and productive consumption by installing new irrigation systems from existing reservoirs and new water points from disused wells, involving the communities most affected by displacement in the management and maintenance of facilities (Outcome 1, land development). In Outcome 2 (agriculture), the project then provides for the reestablishment of goat herds with displaced women and herder families and provides unemployed youth and families in vulnerable conditions with the productive means to cultivate irrigated land, offering the appropriate technical assistance for sustainable use of resources and animal health, in

collaboration with the Department of Agriculture and local partner PAD. Borena A.S.P.I.R.E.S. also explores innovative mechanisms for livestock insurance, in collaboration with ILRI, and uses best practices for community behavioral change, informing about the risks of uninformed displacement, social exclusion, and unsustainable resource use, through the traveling cinema and community theatre pioneered in several countries by international partner Imagine Foundation. In this way, displaced and vulnerable communities in Borena can improve their socio-economic conditions (Specific Objective), thereby aspiring to food security and stabilization of the area (General Objective).

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

L'identificazione e analisi dei problemi è stata svolta da un team di 8 esperti delle organizzazioni partner, con competenze multi disciplinari, comprendenti: il rappresentante espatriato di CESVI nel paese con competenze in management di programmi AICS in Etiopia, il responsabile nazionale dei programmi CESVI, 2 esperti in tecniche veterinarie e agricole del partner locale (PAD) e 2 esperti in assistenza in denaro e livelihood dell'ufficio di terreno di CESVI, 1 responsabile dell'Ufficio di Sviluppo dell'Irrigazione e della Pastorizia per l'Oromia, 1 esperto in assicurazioni sul bestiame, parte del progetto DRIVE (vedasi sotto).

L'analisi dei problemi si è svolta attraverso interviste a informatori chiave, tavole rotonde con esperti nazionali e regionali, osservazioni dirette di terreno, raccolta dati diretta e secondaria.

La fase di analisi si è svolta dal 29 Luglio al 9 Agosto nella regione di Borena e nelle Woreda (Distretti) di Dubuluk e Moyale. Le organizzazioni e le persone coinvolte hanno compreso:

- ☐ rappresentanti dei seguenti uffici pubblici: dell'Agricoltura, della Finanza, dell'Ufficio per lo Sviluppo della Pastorizia e dell'Irrigazione (UIP), dell'Acqua, e della Gestione degli Affari Femminili, dei Bambini e degli Affari Sociali (WCSA)
- ☐ membri dei comitati comunitari dove CESVI sta implementando i suoi progetti (Distretti di Dubuluk, Dire, Moyale)
- ☐ un esperto del progetto della World Bank De-Risking, Inclusion and Value enhancement of pastoral Economies in the Horn of Africa (DRIVE),
- ☐ un esperto di ILRI, che con la World Bank implementano programmi per l'assicurazione del bestiame nel paese

Il team si è rivolto all'analisi dei problemi e delle soluzioni assieme agli attori delle zone di Dubluk, Moyale, Guchi, Dire, Yabelo, adottando un mix di metodologie quantitative e qualitative:

- ☐ Interviste semi-strutturate con gli uffici pubblici sopra menzionati, allo scopo di raccogliere informazioni sulle principali attività di irrigazione (le dighe a Yabelo, Dubluk, Moyale, con le correlate attività di canalizzazione) e coltivazioni locali, le problematiche produttive dei pastori, in particolare degli sfollati climatici che hanno perso la quasi totalità delle loro greggi, i disoccupati (soprattutto giovani), e i gruppi più vulnerabili, comprese le donne che in queste zone hanno l'allevamento caprino come più comune forma di sussistenza; si sono affrontati inoltre i problemi economico-produttivi e anche i rischi da disastro naturale (soprattutto siccità prolungata), le tensioni per l'uso delle risorse, e i conflitti inter-etnici;
- ☐ L'analisi della documentazione da essi fornite: dati relativi ai sistemi esistenti di irrigazione, la copertura di acqua potabile, le produzioni agricole, i redditi da lavoro agricolo e pastorale;
- ☐ Interviste semi-strutturate con i rappresentanti di programma e di campo di DRIVE e ILRI
- ☐ Visite sul campo e interviste di gruppo con rappresentanti comunitari, comprese le donne

In seguito a questa analisi, una fase successiva di approfondimento della raccolta dati e co-progettazione della proposta con gli attori, in particolare il soggetto aderente UIP, ha portato il team di analisi a concentrarsi sul Distretto di Dubuluk, il più colpito dai cambiamenti climatici e bisognoso di supporto.

Le principali sfide che il team ha dovuto affrontare nell'analisi dei bisogni sono da iscriversi a: limitata disponibilità di dati a livello di zona o di aggiornamento delle fonti disponibili (e.g. sui livelli di reddito o di sicurezza alimentare); la limitata disponibilità nella definizione delle metodologie di rilevamento dei dati adottata dalle fonti a livello locale (e.g. nella reportistica degli estensionisti agricoli distrettuali). Il team ha mitigato le sfide legate alle fonti dirette con analisi incrociate della letteratura esistente prodotta da altre fonti, seppur in alcuni casi, in aree diverse della regione, e attraverso domande ripetute con più soggetti in modo da triangolare diverse fonti per la stessa tipologia di informazioni (e.g. sui prezzi di mercato dei prodotti agro-zootecnici, o sulle produttività di altre coltivazioni di interesse).

1.2. BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

Il rapporto OCHA (Humanitarian Situation Report, 2024) afferma che l'Etiopia è ancora una volta sull'orlo di una grave situazione umanitaria a causa di cicli di crisi multiple: crisi climatiche (inondazioni e siccità), conflitti armati, malattie e shock economici. La convergenza di questi shock sta spingendo un numero sempre maggiore di persone verso lo sfollamento, l'insicurezza alimentare, la malnutrizione, l'insorgenza di endemie e di nuovi rischi per la protezione, l'inflazione e la continua svalutazione della moneta locale. Secondo recenti analisi della Organizzazione Mondiale per l'Immigrazione (IOM Report 19 - Ethiopia national displacement -Novembre 2023 - Maggio 2024) gli sfollati indotti dal clima sono diventati sempre più importanti in Etiopia. A maggio 2024, sono stati identificati circa 664.509 nuclei familiari con 3.306.693 sfollati in 2.739 siti accessibili in tutta l'Etiopia. Il conflitto è stato il motivo principale di sfollamento riportato a livello nazionale (68,7%), seguito dalla siccità (16,5%) e da altri motivi indotti dal clima (8,4%). Per le comunità pastorali/agro-pastorali di Borena, la disponibilità limitata o il degrado delle risorse naturali comporta una perdita di produzione e produttività, quindi della disponibilità di latte e carne, che costituiscono l'alimentazione di base della popolazione e in alcuni casi la perdita dei mezzi di sussistenza. Secondo gli ultimi dati dell'UIP, la perdita totale dei capi di bestiame ha raggiunto l'80% dei pastori, con una perdita stimata in USD di 600 milioni. A Borena, si ritiene probabile che per le famiglie molto povere e sfollate con poco o nessun bestiame, l'attuale categorizzazione "Emergenza (Fase 4 di 5 dell'IPC, Integrated Food Security Phase Classification), passi alla classificazione Catastrofe (Fase 5 dell'IPC). A Dubuluck, l'allevamento caprino è gestito prevalentemente dalle donne. Nella Zona di Borena lo studio di IOM ha rilevato la presenza di 95.358 sfollati, con le maggiori concentrazioni nei distretti di Moyale, Dubuluck (24.956, pari al 26% del totale di Borena e al 36% del Distretto stesso) e Guchi. In Dubuluck la principale e unica causa di sfollamento è la siccità. Secondo il rapporto del ministero della salute Etiope (National WASH and Environmental Health Strategy, 2022), circa la metà della popolazione ha accesso a fonti d'acqua. Tuttavia, solo una minima parte è raggiunta da un servizio sicuro dal punto di vista igienico-sanitario (tra il 5% e il 39%). Secondo il needs assessment condotto da Cesvi in collaborazione con l'Ufficio dell'Acqua, la copertura di acqua da fonti protette nel Distretto di Dubuluck è del 25%. A Luglio 2024, si sono verificati focolai di colera in 8 regioni, con le situazioni più gravi in Oromia (Borena) e regione Somali (Ethiopia WASH cluster briefing, 2024), che metterebbero a rischio più di 148,765 persone per la mancanza di accesso ad acqua igienicamente sicura.

L'impatto di questi fattori grava in maniera sproporzionata su donne e bambine (Gender Alert, UNWOMEN 2022). Si notano aumento del carico di lavoro e delle responsabilità familiari, con bambine coinvolte in matrimoni precoci come coping strategy delle famiglie (pagamento della dote e riduzione di persone a carico), aumento delle violenze domestiche e degli abusi sessuali, aumento della mortalità, con donne e bambine che rischiano di morire 14 volte più degli uomini durante crisi di siccità. Le donne sono inoltre maggiormente aggravate dalla responsabilità della raccolta dell'acqua, in particolare quando le fonti si trovano a diversi chilometri dalle comunità.

Per mitigare le criticità legate all'acqua, FAO e UIP hanno sviluppato una rete di canalizzazioni per oltre 20,6 km, basati sulle dighe di Yabelo, Dubuluk e Moyale. Tuttavia, la costruzione attraverso suolo battuto si è rivelata economica ma inefficiente, con crolli frequenti e inoperabilità diffusa. La

raccomandazione è stata di costruire almeno i canali primari in muratura e con condotte in polietilene (HDP). L'irrigazione attraverso questi schemi ha raggiunto un totale di 132.4 ettari, con una distribuzione di 0.5 ha per famiglia. Gli agronomi locali consultati dal team CESVI hanno comunicato che nella zona la coltivazione di pomodori e cipolle è particolarmente richiesta sul mercato locale, con una domanda talmente elevata da spingere gli acquirenti locali a raggiungere direttamente i produttori agricoli nei loro campi. Tuttavia, la mancanza di capitali di avviamento per costruire l'estensione di canali primari e ulteriori canali secondari, per acquistare gli utensili (per scavo e coltivazione) e le sementi, rendono l'espansione degli schemi di irrigazione impossibile da continuare. Il progetto *Borena ASPIRES* intende costruire le basi per condizioni produttive meno soggette alle variabili climatiche nell'area, concentrandosi su Dubuluck, il Distretto più colpito dalla siccità, e sugli sfollati e le famiglie più vulnerabili che qui si trovano.

1.3. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI¹

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE: *Contribuire alla sicurezza alimentare e stabilizzazione delle comunità agropastorali nella Zona di Borena, come forma di prevenzione della migrazione legata al cambiamento climatico e al conflitto sociale*

Descrizione:

L'obiettivo è coerente con l'OSS2.1, volto a garantire la sicurezza alimentare e sostenere sistemi di produzione agroalimentare resilienti e sostenibili, promuovendo il legame tra nutrizione e salute.

Borena A.S.P.I.R.E.S. promuove la sicurezza agro-alimentare sia direttamente, per le famiglie che producono, misurandone il punteggio del consumo alimentare (FCS), che indirettamente, aumentando la disponibilità di alimenti sani e nutrienti nelle aree di progetto. Per ottenere questo obiettivo *Borena A.S.P.I.R.E.S.* promuove sia coltivazioni nutrienti e alla base delle abitudini alimentari locali, quali il fagiolo e il sorgo, che potenzialmente commerciali, come il pomodoro e la cipolla, favorendo in parallelo le produzioni animali da allevamento caprino, latte e animali per l'auto-consumo e vendita, con le donne delle famiglie sfollate di pastori.

Intensificando le produzioni agricole con giovani disoccupati e allevatrici sfollate/i, e promuovendo l'autoconsumo in diete sane integrate, così come la vendita del surplus produttivo, *Borena A.S.P.I.R.E.S.* facilita l'accesso al cibo sano e nutriente e al reddito, per popolazioni in costante condizione o rischio di insicurezza alimentare e in crescente conflitto sull'uso delle risorse naturali, in particolare l'acqua.

Facilitando l'accesso all'acqua potabile e quindi alla gestione comunitaria di una delle risorse più preziose nell'area, promuovendo una governance partecipativa con le autorità locali, il progetto riduce le tensioni tra comunità e autorità e tra popolazione sfollata e ospitante.

Borena A.S.P.I.R.E.S. risulta in tal modo allineato al Piano Mattei per l'Africa Fase I, in particolare con il suo obiettivo di un diffuso miglioramento delle condizioni di vita della popolazione africana, in uno dei suoi paesi prioritari quali l'Etiopia.

Borena A.S.P.I.R.E.S. come il Piano Mattei, vede nell'agro-pastorizia un ruolo chiave non solo per diminuire i tassi di denutrizione e malnutrizione, ma per favorire lo sviluppo delle filiere agroalimentari nell'ottica della resilienza, sia economica che sociale, e nel lungo periodo, contribuire a stabilizzare le aree del continente africano più soggette a tensione e mobilità delle persone.

¹ Si fa riferimento agli indicatori a Codificazione Internazionale, ossia gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili e non autoreferenziali.

OG Indicatore 1	DESCRIZIONE: miglioramento dell’FCS L’indice misurato per l’area è quello del Food Consumption Score (FCS) del Programma Alimentare Mondiale (WFP), che permette di stimare la diversità e frequenza del consumo alimentare per determinate categorie di prodotti, con una stima del contenuto calorico e nutritivo per una dieta equilibrata. L’indicatore FCS è parte del set di Key Performance Indicators di AICS in Etiopia, nel settore Sicurezza Alimentare e Sostentamento, a livello di obiettivi. L’FCS è anche indicato dall’EU per lo sviluppo, INTPA, nel suo Multiannual Indicative Programme (MIP 2024-2027), come indicatore chiave del settore prioritario Crescita Verde, e con il suo primo obiettivo specifico di “rafforzamento di specifiche catene del valore agroalimentari sostenibili attraverso l’introduzione di un approccio agroecologico”. Nell’area d’intervento non viene comunemente utilizzato il FIES, tipico di contesti di maggior sviluppo economico e sociale; tuttavia, si ritiene che il progredire del FCS indichi un chiaro contributo ai miglioramenti delle condizioni di sicurezza alimentare dell’area, e quindi nel lungo periodo un contributo al miglioramento dell’indice FIES, a sua volta indicatore dell’OSS2.1. Durante la fase di analisi, si è rilevata l’indagine effettuata da Tearfund, condotta a livello zonale e di woreda (Zona di Borena e distretto di Dubuluck) assieme agli Uffici dell’Agricoltura (Borena Recovery Livelihood Project baseline report, Giugno 2024), qui utilizzata come baseline. Il valore target sarà raccolto coinvolgendo gli stessi uffici locali seguendo la metodologia standardizzata di WFP, adattata alla regione di intervento. Nel FSC, i valori scarso, borderline o accettabile vengono assegnati in base ai punteggi ottenuti dai destinatari rispondendo a questionari standard adattati alle usanze alimentari locali: la percentuale di famiglie con FCS “scarso” ottiene un punteggio FCS tra 0-21, “borderline” FCS (21,5-35 punteggi) e FCS “accettabile” (35,5 punteggi e oltre). VALORE INIZIALE: Punteggio FCS (Agosto 2024, in percentuale sulla popolazione): 40.6% scarso, 40.6% borderline, 18.7% accettabile VALORE FINALE: Punteggio FCS per la popolazione destinataria diretta delle attività produttive (pastori e coltivatori) a fine progetto: inferiore a 1% scarso; inferiore a 25% borderline, superiore a 74% accettabile, considerando un campione di almeno 50% di donne intervistate FONTE: interviste con le famiglie, metodologia WFP con Ufficio Agricoltura
----------------------------	--

OG Indicatore 2	DESCRIZIONE: Percentuale di sfollati che utilizzano servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro, rispetto alle comunità di residenti/ospiti, disaggregati per sesso, fascia d'età, tipo di servizio di acqua potabile (INTPA settore Sfollamento forzato – Impatto) L'indicatore è standardizzato dall'Unione Europea per lo sviluppo (International Partnership - INTPA), nel settore Sfollamento forzato, quale indicatore di misurazione dell'impatto "Gli sfollati diventano membri a pieno titolo delle società che li ospitano". INTPA lo considera adattato dall'indicatore SDG 6.1.1 (Tier I): "Percentuale di popolazione che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro". Attualmente viene misurato in base alla percentuale di popolazione che utilizza una fonte di acqua potabile di base migliorata (pozzi trivellati o protetti, nel caso dell'intervento), situata in loco, disponibile quando necessario e priva di contaminazione fecale (e chimica prioritaria). Grazie alla conformazione e formazione dei comitati di gestione delle fonti idriche riabilite con il progetto, si ritiene che l'indicatore contribuisca inoltre alla misurazione del OSS6.b, e cioè a "Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali al miglioramento della gestione idrica e igienico-sanitaria". VALORE INIZIALE: Ad Agosto 2024 a Dubuluck: 25% della popolazione sfollata (pari a 6.239 persone) VALORE FINALE: a fine progetto a Dubuluck: 30% (pari a 7.476 persone, considerando di dare accesso all'acqua da fonte protetta e servizi di trattamento della qualità ad addizionali 1237 sfollati, almeno il 50% donne) FONTE: interviste con le famiglie; Report Ufficio dell'Acqua
----------------------------	---

OBIETTIVO SPECIFICO: *Migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità vulnerabili nella Zona di Borena, in particolare di pastori in condizioni di mobilità, donne e giovani disoccupati*

Descrizione:

L'obiettivo fa riferimento al miglioramento delle condizioni economiche legate alle attività agropastorali e delle condizioni sociali legate in particolare all'accesso ai servizi idrici.

In linea con Piano Mattei, il progetto favorisce il passaggio da un'agricoltura di sussistenza ad una produzione in grado di portare alcuni prodotti agricoli sui mercati, seppure locali, con ricadute sui redditi degli agricoltori. Come il piano Mattei, *Borena A.S.P.I.R.E.S.* punta a un duplice obiettivo:

- a) la sicurezza e l'autosufficienza alimentare per le zone coinvolte;
- b) la valorizzazione delle produzioni alimentari, al fine di incrementare il loro valore e di promuovere la loro commercializzazione.

Anche nella sua componente legata all'acqua, *Borena A.S.P.I.R.E.S.* contribuisce all'implementazione del Piano Mattei, che per il settore prevede di avviare attività di:

- Gestione della disponibilità della risorsa
- Monitoraggio e controllo della qualità della risorsa idrica

Sebbene il progetto promuova solo riabilitazioni e infrastrutture di micro-piccola scala, grazie alla collaborazione e costruzione di capacità con gli Uffici dell'irrigazione e dell'Aqua, pone le basi affinché la disponibilità, gestione e controllo di qualità dell'acqua siano garantite per migliaia di persone e possano progressivamente migliorare nell'area. Attraverso la formazione di comitati pubblico-comunitari, verranno garantiti i servizi di gestione condivisa e di manutenzione degli impianti irrigui e dei pozzi riabilitati, così come dei servizi di clorinatura e monitoraggio della qualità dell'acqua potabile. A Marzo 2024 sono stati lanciati ad Addis Abeba i progetti *Basin Management Support for Resilient Inclusive Growth and Harmonized Transformation per il programma nazionale di gestione integrata delle risorse idriche dell'Etiopia (BRIGHT)* e *Basin Scale Resilience Initiative for Ethiopia*, con i fondi dell'Italia, dell'Unione Europea e del governo dei Paesi Bassi, in collaborazione con il ministero etiope dell'Acqua e dell'Energia e con altri soggetti interessati. Con un budget di 75 milioni di euro, i progetti di gestione integrata delle risorse idriche, che dovrebbero essere completati entro i prossimi cinque anni, cercheranno di migliorare la resilienza e ridurre la vulnerabilità delle popolazioni alla siccità e ai cambiamenti climatici in 5 bacini dell'Etiopia, uno dei quali in aree dell'Oromia, ma non a Borena. *Borena A.S.P.I.R.E.S.* è dunque in linea con i programmi e gli investimenti dell'Unione Europea e dell'Italia nella Regione, servendo aree non raggiunte dai programmi stessi.

La crescita di reddito viene promossa per la parte più vulnerabile della popolazione, in particolare le famiglie dei pastori sfollati, le donne e i giovani disoccupati in condizioni di povertà e di insicurezza alimentare, destabilizzati e sfollati soprattutto in seguito ai cambiamenti climatici.

Nel reddito familiare si considera sia il valore di quanto auto-consumato che del surplus venduto.

La teoria del cambiamento di *Borena A.S.P.I.R.E.S.*, in sintesi è la seguente:

- ☐ SE per la popolazione sfollata e vulnerabile dei distretti destinatari è migliorato l'accesso all'acqua per le attività produttive e il consumo umano e animale, grazie a nuovi sistemi irrigui e punti d'acqua gestiti in forma comunitaria – Risultato 1 (R1- Ambito C del Bando RELINT, Sviluppo sostenibile), E
- ☐ SE – per tale popolazione è rafforzata la produzione agro – zootecnica sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, grazie a nuovi fattori produttivi, tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale e servizi pubblico-comunitari per l'estensionismo e la salute animale - Risultato 2 (R2- Ambito D del Bando RELINT, Agricoltura)

ALLORA potranno migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità vulnerabili nella Zona di Borena (Obiettivo Specifico), in tal modo contribuendo alla sicurezza alimentare e stabilizzazione delle comunità agropastorali nella Zona (Obiettivo Generale), mitigando quindi le cause di ulteriori spostamenti e migrazioni.

Data la natura multi-settoriale dell'intervento, questo si ascrive interamente al settore DAC 43042, sviluppo rurale integrato.

OS Indicatore 1²	NOME E DESCRIZIONE: <i>Percentuale di aumento del reddito per le famiglie beneficiarie (SDG 2.3.1)</i> L'indicatore è parte di quelli identificati dal Ministero dell'Interno nell'allegato B1 – Indicatori (vedasi allegato). L'indicatore è altresì standardizzato e comune sia alle catene di risultato di INTPA, settore Food and Nutrition Security and Sustainable Agriculture (Capacity4Dev), che al result framework della sede Etiope di AICS, quale Key Performance Indicator del settore Sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza - Obiettivo specifico: Reddito e resilienza delle famiglie. È inoltre parte del Result Framework di AICS-Roma per la cooperazione internazionale, come previsto nel proprio <i>Manuale Operativo Dell'approccio Per Risultati Di Sviluppo Sostenibile, AICS 2023 (Allegato 1)</i>. La variabile dell'indicatore è inoltre riferibile all'OSS 2.3, di raddoppiare entro il 2030 la produttività agricola e i redditi dei produttori alimentari su piccola scala, in particolare delle donne, dei pastori, degli agricoltori familiari, anche attraverso un accesso sicuro alla terra, alle risorse produttive e ai fattori di produzione, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati. Nello stimare il reddito nella baseline, il progetto riporta recenti stime fatte da ILRI sul reddito medio dei pastori a Borena, nell'ambito del programma di assicurazione del bestiame, essendo la pastorizia la principale fonte di sostentamento della popolazione. ILRI, insieme ad altri attori pubblici e internazionali, ha stimato che i pastori in aree vulnerabili come Borena possono avere un reddito annuo che varia tra 200 e 500 USD. Questo reddito dipende fortemente dalla salute del bestiame, dalla disponibilità di risorse come pascoli e acqua, e dall'accesso ai mercati locali e regionali. Secondo le stime dell'UIP, la maggior parte delle famiglie destinatarie si trova in realtà molto al di sotto di tale range, data la condizione di sfollamento, disoccupazione e quasi totalità di perdita del bestiame che il progetto intende coinvolgere. Circa la stima del reddito da coltivazione, l'Ufficio dell'agricoltura considera che un coltivatore possa ricavare un reddito di circa 655 Euro all'anno dalla coltivazione a pioggia di mezzo ettaro di sorgo e fagioli nell'area, la combinazione più diffusa di varietà. Nello stimare il reddito a fine progetto, si considera la media tra: ☐ Reddito medio/familiare annuale da coltivazione di una parcella media familiare di terreno agricolo irrigato attraverso il progetto (0,5 ettari), per i prodotti concordati con l'ufficio di agricoltura e le comunità locali (fagioli, pomodori, cipolla, alberi da frutta) ☐ Reddito medio da attività di pastorizia con le capre fornite dal progetto (4 femmine e un maschio) ed eventualmente dai servizi di assicurazione del bestiame (in caso di rimborso avvenuto) In linea con la metodologia di FAO, il reddito viene calcolato in base al valore medio di mercato “in fattoria” delle produzioni, da coltivazione o allevamento.
--	---

² Gli indicatori a livello di obiettivo specifico misurano i benefici che il gruppo target ricava.

	VALORE INIZIALE: a Dubuluck reddito medio annuo rilevato ad Agosto 2024: 400 Eur/anno per i pastori; 655 Eur/anno per gli agricoltori VALORE FINALE³: a Dubuluck, reddito medio annuo a fine progetto tra le famiglie destinatarie degli interventi produttivi: +50% in media all'anno dalle attività di coltivazione e quelle di pastorizia, almeno 50% donne FONTE DI VERIFICA⁴: Registri e rapporti dell'Ufficio dell'Agricoltura e dell'UIP di Dubuluck; stime da rese annuali dei raccolti e della produzione di bestiame e latte.
OS Indicatore 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero di persone che hanno avuto accesso ad acqua potabile Vedasi allegato B1. Nel target si fa riferimento alle persone che avranno accesso alle fonti d'acqua protette riabilite attraverso il progetto, stimati con il l'Ufficio dell'Acqua, e ai successivi servizi di clorinatura e trattamento chimico. VALORE INIZIALE: 17.147 persone nel Distretto di Dubuluck ad Agosto 2024 VALORE FINALE: 20.547 persone nel Distretto di Dubuluck (+ 3.400 persone, almeno 50% Donne) entro il mese 15 di progetto FONTE DI VERIFICA: Ufficio dell'Acqua; registri di accesso all'acqua; servizio della clorinatura; interviste con le famiglie (almeno 50% donne) e comitati di gestione dei punti d'acqua

³ Idem

⁴ Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).

OS Indicatore 3	NOME E DESCRIZIONE: Numero di migranti, IDPs, rifugiati e richiedenti asilo che hanno avuto accesso a servizi socio- sanitari e di welfare (trattamento acqua; assicurazione animale) Vedasi allegato B1. Per servizi socio-sanitari e di welfare si considerano i seguenti: - Servizi di clorinatura e trattamento chimico dell'acqua, attraverso l'Ufficio dell'acqua con la distribuzione di prodotti adeguati in linea con gli standard locali - Servizi di salute animale, attraverso i veterinari e focal point comunitari assistiti con il progetto - Sussidi per l'assicurazione animale, che raggiungono le famiglie di pastori in caso di rischi e/o perdite del bestiame Per quanto riguarda i servizi di trattamento dell'acqua, i valori iniziali, stimati con l'Ufficio dell'Acqua, fanno riferimento ai destinatari del servizio raggiunti dal progetto finanziato da AICS a CISP, con Cesvi partner, nell'area. Per quanto riguarda i servizi di salute animale, i valori iniziali, stimati con l'Ufficio dell'Agricoltura, fanno riferimento ai destinatari del servizio (vaccinazioni e visite periodiche alle allevatrici) raggiunti dal progetto finanziato da AICS a Cesvi. Per quanto riguarda i servizi di assicurazione animale, i valori iniziali, stimati con l'Ufficio dell'Agricoltura e rappresentanti del programma DRIVE, fanno riferimento ai destinatari del servizio raggiunti dal progetto finanziato dalla Banca Mondiale nell'area (programma DRIVE). VALORE INIZIALE: ad Agosto 2024, a Dubuluck - Servizi di trattamento dell'acqua: 13.427 IDPs (36% delle 36.900 persone totali, a prescindere dalla condizione di mobilità, attualmente raggiunte) - Servizi di salute animale: 1747 IDPs, (delle 4.800 persone totali, da 800 nuclei familiari circa, attualmente coperte) - Sussidi per assicurazione animale: 3711 IDPs (delle 10.200 persone totali, da 1700 nuclei familiari circa, attualmente coperte) VALORE FINALE: - Servizi di clorinatura dell'acqua: 16.891 IDPs (di 46.422 persone totali) - Servizi di salute animale: 7641 IDPs (di 21.000 persone totali, da 3500 nuclei familiari circa) - Sussidi per assicurazione animale: 7423 IDPs (di 20.400 persone, da 3400 nuclei familiari circa) FONTE DI VERIFICA - Servizi di clorinatura dell'acqua: Ufficio dell'Acqua di Dubuluck; registri di servizio; interviste con le famiglie - Servizi di salute animale: Ufficio dell'Agricoltura di Dubuluck; registri dei servizi di vaccinazione e visita degli estensionisti pubblici e comunitari; interviste con le famiglie - Sussidi per assicurazione animale: Ufficio dell'Agricoltura di Dubuluck; registri assicurativi della Banca Oromia; interviste con le famiglie
--------------------	--

RISULTATI ATTESI	
RISULTATO 1	<i>TITOLO: L'accesso all'acqua per le attività produttive e il consumo umano e animale è migliorato per la popolazione sfollata e vulnerabile dei distretti destinatari</i> <i>DESCRIZIONE:</i> Il risultato prevede l'esecuzione di opere quali: riabilitazione di un sistema di irrigazione da bacino idrico per la coltivazione; riabilitazione ed espansione del sistema di approvvigionamento da pozzo esistente, con la creazione di tre nuovi punti d'acqua per il consumo umano e uno per quello animale; la fornitura di prodotti per il trattamento e il monitoraggio della qualità dell'acqua. Le opere saranno svolte in collaborazione con l'Ufficio dell'irrigazione (il soggetto aderente), l'Ufficio dell'Acqua e quello dell'Agricoltura, adeguatamente formati e assistiti per la successiva manutenzione dei servizi. Grazie alla formazione, assistenza tecnica e prima dotazione di materiale per la manutenzione, comitati eletti a livello comunitario, inclusivi nella propria composizione di donne e rappresentanze della popolazione sfollata, si occuperanno della gestione delle opere con il supporto tecnico del progetto e delle autorità locali. In tal senso il risultato è rilevante rispetto all'OSS 6, in particolare al target 6.b, <i>Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali al miglioramento della gestione idrica e igienico-sanitaria</i>. Attraverso i comitati verranno stabiliti accordi e regole di utilizzo tra le comunità e le autorità locali, in modo da favorire l'inclusione nel servizio di sfollati e categorie vulnerabili e di prevenire conflitti sull'uso delle risorse. Il risultato contribuisce alla Strategia Nazionale WASH (National WASH and Environmental Health Strategy 2022) del Ministero della Salute, in particolare all'Obiettivo Specifico 1 di "Garantire la sicurezza e la qualità dell'acqua potabile dal punto di raccolta al punto di utilizzo", e alle sue due iniziative strategiche relative: nel "Rafforzare la capacità degli uffici sanitari della Woreda (Distretto) sugli interventi di gestione della qualità dell'acqua" e nel "Migliorare il trattamento dell'acqua al punto d'uso e le pratiche di stoccaggio sicuro". Il risultato si ascrive interamente all'Ambito C del bando, promuovendo uno sviluppo territoriale resiliente, in particolare aumentando l'efficienza dei servizi idrici e favorendo il nesso tra energia-agricoltura-salute. Il risultato è infatti funzionale sia alla salute umana e animale, grazie all'accesso all'acqua resa potabile, che alle attività produttive agro-pastorali del risultato 2. In linea con l'approccio di FAO nell'area e per ridurre i costi di distribuzione dell'acqua, i sistemi di irrigazione sono sviluppati per gravità. La soluzione solare per l'approvvigionamento energetico alle pompe è stata scartata sia per l'eccessivo costo iniziale che per le difficoltà di manutenzione degli impianti nell'area. Funzionale a entrambi i risultati è anche l'attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione condotta con il partner italiano Fondazione Imagine: grazie a una metodologia innovativa ad alto impatto (approccio behavioural change), basata sul coinvolgimento delle comunità e delle scuole attraverso il cinema itinerante e il teatro sociale, le persone sono rese coscienti non solo dei rischi legati alla mobilità ed emigrazione irregolare, ma anche dei servizi di progetto e dei messaggi chiave che essi comportano: l'importanza di un uso adeguato dell'acqua, dell'igiene, di un uso sostenibile della terra e delle sue risorse, di una dieta sana e nutriente, di una società inclusiva nell'accedere a tali risorse.

N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI⁵: 9534 persone
(50% donne, 50% uomini)

La tabella seguente riassume tipologie e numeri dei beneficiari del risultato:

BENEFICIARI DIRETTI TIPOLOGIE E NUMERI	Famiglie	Individui
RISULTATO 1	N°	N°
Giovani disoccupati (CfW)	0	660
Membri comunitari*	1587	9522
Funzionari pubblici	0	12
TOTALI senza sovrapposizioni	1587	9,534**

*36%% sfollati, trattamento acqua

** il totale non conteggia le 15000 persone destinatarie della sensibilizzazione

La tabella seguente suddivide i beneficiari per età, sesso, status e disabilità:

Riepilogo del target di beneficiari del progetto senza overlapping - Risultato 1												
Unità di misura: Individui												
Età	Maschi		Femmine		Totale		HCs*		IDPs		PcD**	
	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%	#	%
< 5	858	9%	1049	11%	1907	20%	2000	27	596	28	51	6%
5-17	2384	25%	2193	23%	4576	48%	2814	38	787	37	69	8%
18-49	1049	11%	1144	12%	2193	23%	1926	26	553	26	326	38%
50 +	477	5%	3814	4%	8581	9%	6665	9	1915	9	412	48%
To T	4767	50%	4767	50%	9534	100%	7406	64	2128	36	858	9%

* Membri della comunità ospitante

**Persone con Disabilità

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI:

A seguito della segnalazione dell'Ufficio dell'Irrigazione, è stata identificata nella diga di Bokosa la località ideale per riabilitare e consolidare i lavori di canalizzazione già avviati in un precedente progetto di FAO.

In stretto contatto con l'Ufficio dell'Acqua di Borena, è stato identificato lo schema idrico di Gale da riabilitare per l'accesso all'acqua per il consumo umano e animale, e sempre con questo ufficio è stata condotta l'analisi dei bisogni per individuare lo stato di accesso ad acqua potabile della popolazione di Dubuluck prossima allo schema.

⁵ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

	I destinatari diretti degli interventi irrigui sono le famiglie più vulnerabili, situate in prossimità della diga di Bokosa (distanza massima 5 km), che parteciperanno alle attività di coltivazione del Risultato 2, selezionate in base a criteri di tipo tecnico (volontà e/o esperienza basica di coltivazione), sociale (famiglie sfollate, giovani disoccupati, donne capofamiglia, famiglie più numerose e con maggior numero di disabili, malati e/o anziani a carico, etc.), ed economico (pastori che hanno perso interamente il bestiame, famiglie sotto la soglia della povertà, etc, vedasi R2). Secondo tali criteri verranno selezionati gli stessi giovani disoccupati che beneficeranno del cash for work per le riabilitazioni dei sistemi d'acqua. I destinatari diretti dell'accesso all'acqua da fonti protette, 3.400 persone (36% sfollate), sono le persone che, secondo le stime dell'Ufficio dell'acqua, avranno accesso ai nuovi punti riabilitati grazie al progetto a Gale. Rappresentanze di questi entreranno a far parte dei comitati di gestione dei punti d'acqua, selezionati con le comunità stesse in base a principi elettivi o di leadership riconosciuta, facendo attenzione ad elementi di inclusività (almeno 50% donne e rappresentanze della popolazione sfollata). I destinatari dei servizi di trattamento dell'acqua comprendono una popolazione più ampia, stimata con l'Ufficio dell'Acqua in 1587 famiglie, pari a 9.522 persone, che corrispondono alla popolazione dei villaggi coperti dal progetto (13 stimati). I funzionari pubblici che saranno formati per la governance e la manutenzione dei punti di irrigazione e di accesso all'acqua sono selezionati con i corrispettivi Uffici dell'Acqua e dell'Irrigazione, prediligendo quei ruoli tecnici e manageriali meno soggetti a turn over. Come menzionato nei successivi paragrafi, rappresentanze dei funzionari pubblici e delle comunità (comitati) entreranno a far parte del Comitato Consultivo del progetto (CC), e potranno esprimere il loro potere decisionale sul progetto sia in quell'istanza che attraverso il sistema di feed-back e reclamo previsto.
R1 INDICATORE 1 ⁶	NOME E DESCRIZIONE: Numero di strutture installate per l'irrigazione e/o punti di accesso ad acqua potabile <i>Vedasi allegato B1.</i> VALORE INIZIALE⁷: nella zona target di Dubuluck si è rilevato (Agosto 2024): - 1 punto per la fornitura d'acqua potabile (supportato dal progetto finanziato da AICS a CISP, nel quale Cesvi partecipa come partner) - 2 strutture installate per l'irrigazione da FAO VALORE FINALE⁸: nella zona di Gale, in Dubuluck: - 5 (+3 nuovi punti per la fornitura d'acqua potabile e 1 abbeveratoio per gli animali entro mese 12 di progetto) - 3 (+1 struttura installata per l'irrigazione entro mese 12 di progetto) L'accesso implica la capacità dei punti di accesso di fornire almeno 15 litri di acqua a persona al giorno, secondo gli standard SPHERE, e la possibilità di raggiungere il punto d'acqua in non più di 30 minuti (standard del Ministero della salute nella propria strategia WASH). I punti di acqua riabilitati sono in aree diverse rispetto a quelli iniziali e dunque non si prevedono sovrapposizioni o doppi conteggi nel numero di beneficiari. FONTE DI VERIFICA⁹: Documentazione degli Uffici dell'Acqua e di quelli dell'Irrigazione e Pastorizia; Registri dei Comitati di gestione comunitari

⁶ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

R1 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero funzionari governativi / locali formati Vedasi allegato B1 VALORE INIZIALE: nella zona target di Dubuluck ad Agosto 2024: ☐ 10 funzionari degli Uffici dell'Acqua sono stati formati sulle tematiche del trattamento e monitoraggio della qualità dell'acqua, all'interno del progetto finanziato da AICS a CISP nel quale opera Cesvi VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: ☐ 22 (+12) funzionari degli Uffici dell'acqua e dell'Irrigazione formati sulla manutenzione delle opere e sul trattamento e monitoraggio della qualità dell'acqua entro fine progetto Per formati, si intendono il numero dei funzionari partecipanti che completano positivamente il test di fine corso indetto dal progetto. Nel conteggio del numero di funzionari del valore finale, sono evitate le sovrapposizioni o doppi conteggi rispetto alla baseline (valida solo per i funzionari dell'Ufficio dell'Acqua) attraverso le seguenti misure, adottate a inizio progetto con gli uffici stessi: inclusione di funzionari non precedentemente formati; inclusione di nuove tematiche o tematiche aggiornate rispetto alle formazioni precedenti. Fonti: registri di partecipazione alle formazioni degli Uffici dell'acqua e dell'Irrigazione
R1 INDICATORE 3	NOME E DESCRIZIONE: Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare Vedasi allegato B1 VALORE INIZIALE: ☐ 10.000, partecipanti alla campagna sull'igiene svoltasi nell'area attraverso il progetto finanziato da AICS a CISP con Cesvi partner (stime dei raggiunti fino ad Agosto 2024) VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: ☐ almeno 15.000 persone a fine progetto, partecipanti alle attività del cinema itinerante Fonti: report di progetto; materiale fotografico; questionari ai partecipanti (almeno 50% donne)

⁷ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

⁸ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

⁹ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

R1 INDICATORE 4	<i>NOME E DESCRIZIONE:</i> Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione su altri aspetti Vedasi allegato B1 <i>VALORE INIZIALE:</i> ☐ 2.000, partecipanti alla campagna di stabilizzazione e pacificazione comunitaria (approccio nexus), svoltasi nell'area attraverso il progetto AICS finanziato a Cesvi (stime dei raggiunti fino ad Agosto 2024) <i>VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA:</i> ☐ almeno 15.000 persone (riceventi i servizi di progetto e sensibilizzate entro fine progetto), partecipanti alle attività del cinema itinerante e teatro sociale, consapevolizzati su aspetti quali: l'importanza di un uso adeguato dell'acqua, dell'igiene, di un uso sostenibile della terra e delle sue risorse, di una dieta sana e nutriente, di una società inclusiva Fonti: report di progetto; materiale fotografico; questionari ai partecipanti (almeno 50% donne)
----------------------------	--

RISULTATO 2	<i>TITOLO: La capacità di produzione agro – zootecnica sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici è rafforzata per la popolazione sfollata e vulnerabile dei distretti destinatari</i> <i>DESCRIZIONE:</i> Sotto la Vision 2030, la trasformazione degli Ethiopian Food Systems (EFS, Vision 2030: Transforming Ethiopian Food Systems, Min. Agriculture, Min. of Health, Ethiopian Food Systems, Revised January 2022) stabilisce che l'aumento dell'erosione e del degrado del suolo nel paese, dovuto ai cambiamenti climatici, debba essere affrontato attraverso un maggiore uso di pratiche agricole rigenerative che preservino e ripristinino la fertilità del suolo e riducano il ricorso a sostanze chimiche come i pesticidi. La produzione deve essere diversificata per ridurre la monocultura e aumentare la scelta alimentare e la disponibilità di alimenti ad alta densità nutritiva a prezzi accessibili, in particolare per le famiglie più vulnerabili. Per alimenti ad alta densità nutritiva si intendono quelli ad alto contenuto di nutrienti ma a basso contenuto calorico, come frutta, verdura, cereali integrali, latte a basso contenuto di grassi o senza grassi, carni magre, fagioli e legumi. I legumi rappresentano una fonte critica di proteine e minerali come ferro, zinco, selenio, fosforo e potassio. La Politica Alimentare e Nutrizionale del Governo Etiope (Food and Nutrition Policy, November 2018), sotto l'obiettivo di migliorare la disponibilità e l'accessibilità di alimenti adeguati, diversificati, sicuri e nutrienti, si propone come strategia di migliorare l'accesso alle risorse naturali, agli input, alle tecnologie e alle competenze agroecologicamente appropriate e intelligenti dal punto di vista climatico, rafforzando le colture agricole. La stessa strategia, sotto l'obiettivo di migliorare l'alfabetizzazione nutrizionale di individui, famiglie e comunità lungo la catena del valore alimentare, si pone come strategia comunicativa quella di utilizzare canali culturalmente appropriati, sociali e comportamentali specifici per il contesto, per creare famiglie e comunità modello dal punto di vista nutrizionale. Borena A.S.P.I.R.E.S. integra queste visioni e strategie delle autorità nazionali e locali soprattutto nella sua componente/Risultato 2 (per la componente di sensibilizzazione con le comunità, l'attività 1.5 di comunicazione sulle buone pratiche alimentari e ambientali del Risultato 1 si intende trasversale anche a questo Risultato). Il risultato adotta infatti le seguenti strategie e logiche: - Coinvolge le comunità di pastori, in particolare le donne, per ripristinare le loro greggi di capre e sviluppare nuove strategie per la salute animale, attraverso l'accesso al foraggio e alla vaccinazione - Coinvolge le comunità stesse, le sue contadine e giovani aspiranti contadini, nelle scelte di quelle coltivazioni che hanno maggior impatto positivo sull'alimentazione, come il fagiolo, che già è alla base della alimentazione locale, aggiungendo alberi da frutta o la moringa, che possono dare, oltre a migliori apporti nutrizionali, anche occasioni di sinergie agronomiche, arricchendo di sostanze nutritive i terreni per le successive semine (agroforesteria); la scelta delle coltivazioni considera altresì la resilienza ai cambiamenti climatici, con varietà che richiedono minori quantità di acqua (sorgo) e nell'allevamento favorisce la reintegrazione delle migliori razze caprine locali, che già sono adattate al clima - Coinvolge i servizi di divulgazione degli uffici di zona e distretto in formazioni a cascata sulle tecniche agricole conservative, sensibili alla nutrizione e ai cambiamenti climatici, così come sulla promozione della salute animale, rafforzandone le collaborazioni con le rappresentanze comunitarie (contadini modello e focal point per le vaccinazioni)
---------------------------	---

Borena A.S.P.I.R.E.S. si aggancia inoltre ai programmi innovativi regionali della Banca Mondiale, che con ILRI in Etiopia sta attivando meccanismi di assicurazione degli animali per i pastori, contribuendo con dei sussidi sul costo della polizza per pilotare il servizio presso pastori modello.

In tal modo il progetto in questa componente è rilevante rispetto all'Ambito D del bando, per lo sviluppo della sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile.

Borena A.S.P.I.R.E.S. favorisce infatti una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, in particolare con la popolazione sfollata ed esclusa dalle attività economiche, contrastando il nesso tra degrado ambientale, fame e migrazioni, offrendo opportunità sociali ed economiche alle famiglie meno abbienti. Il risultato si considera inoltre rilevante per l'OSS2.3, contribuendo a "raddoppiare la produttività agricola, in particolare delle donne, degli agricoltori familiari, dei pastori anche attraverso un accesso sicuro e paritario alla terra, ad altre risorse produttive e ai fattori di produzione, alle conoscenze, ai mercati".

In particolare, le terre per l'irrigazione e coltivazione comunitaria oggetto dell'intervento sono messe a disposizione dal governo Etiope (vedasi R1), che attraverso i propri uffici locali dell'Agricoltura e dell'Irrigazione e Pastorizia ne garantirà l'usufrutto per la popolazione destinataria anche al di là dei tempi di progetto.

NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI: 16,936

50% donne 50% uomini

La tabella seguente riassume tipologie e numeri dei beneficiari del risultato:

BENEFICIARI DIRETTI TIPOLOGIE E NUMERI	Famiglie	Individui
RISULTATO 2	N°	N°
Coltivatori*	105	630
Pastori**	300	1800
Membri comunitari***	2700	16200
Funzionari pubblici	0	106
TOTALI senza sovrapposizioni	2805	16,936

*36% sfollati

**80% donne, 36% sfollati

***36% sfollati, vaccinazioni animali (nel totale non si sovrappongono ai coltivatori)

La tabella seguente suddivide i beneficiari per età, sesso, status e disabilità:

Riepilogo del target di beneficiari del progetto senza overlapping - Risultato 2												
Unità di misura: Individui												
Età	Maschi		Femmine		Totale		HCs*		IDPs		PcD**	
	#	%	#	%	#	%	#	#	%	#	%	#
< 5	1524	9%	1863	11%	3387	20%	3552	27	1058	28	91	6%
5-17.	4234	25%	3895	23%	8129	48%	4999	38	1399	37	122	8%
18-49	1863	11%	2032	12%	3895	23%	3421	26	983	26	579	38%
50 +	847	5%	6774	4%	15242	9%	11840	9	3402	9	732	48%
Totale	8468	50%	8468	50%	16936	100%	13156	64	3780	36	1524	9%

* Membri della comunità ospitante

**Persone con Disabilità

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

Per il supporto alle attività produttive (coltivazioni e allevamento caprino), i criteri di selezione delle famiglie destinatarie terranno in conto di aspetti innanzitutto economici e sociali, quindi tecnici.

In collaborazione con le autorità locali e i comitati di villaggio, si identificheranno le famiglie che presentino caratteristiche di difficoltà economica (disoccupazione, perdita totale o parziale del gregge, condizioni di indigenza) e sociale (capofamiglia donna, famiglia numerosa superiore ai 6 componenti standard, presenza di bambini sotto i 5 anni, condizioni di malnutrizione, anziani e malati cronici a carico), unita alla volontà di partecipare al progetto. Applicando tali criteri, si verranno a identificare 105 famiglie per l'accesso alle terre irrigue e 300 famiglie per il supporto all'allevamento (ripopolamento del bestiame).

Per l'allevamento caprino, oltre ai criteri economici, si darà priorità alle donne, in particolare coloro che hanno perso il maggior numero di capi di bestiame, ma che abbiano già esperienza nell'attività.

Le liste dei pre-selezionati verranno presentate ai comitati di villaggio per approvazione comunitaria e verranno verificati a campione dal personale di Cesvi.

In collaborazione con UIP e comitati di villaggio, verranno estesi degli schemi di vaccinazione veterinaria comprendendo oltre ai partecipanti al progetto di ripopolamento del bestiame, le famiglie in difficoltà economica e stato di vulnerabilità come da criteri descritti sopra.

In collaborazione con UIP, ILRI, e comitati di villaggio, verrà offerta la possibilità di partecipare allo schema IBLI a famiglie in grado di partecipare al progetto, privilegiando i gruppi familiari con stato di vulnerabilità ma comunque in grado di versare quota-parte del costo assicurativo, in particolare quei pastori modello che sono ritenuti riferimenti comunitari in termini di leadership.

I funzionari coinvolti nelle formazioni per l'assistenza tecnica alle comunità sono i tecnici agronomi, veterinari e predisposti alla gestione delle risorse naturali a livello di distretto e di villaggio (13 villaggi coinvolti).

R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: # delle famiglie che aumenta la produzione agricola del 50% (AICS Etiopia KPI-SDG 2.3.1, % da stabilirsi nei singoli progetti): L'indicatore è dedotto dal Result Framework della sede di AICS in Etiopia, atto a misurare la produzione alimentare a livello familiare nel settore sicurezza alimentare e sostentamento. L'indicatore è altresì riferibile all'indicatore di AICS-Programmi promossi "Incrementata la produzione di colture con più alto valore nutritivo", parte del result framework di AICS a misura del risultato "Incrementato lo sviluppo agroalimentare resiliente ai cambiamenti climatici anche attraverso la produzione di colture con più alto valore nutritivo, in particolare per i gruppi vulnerabili". L'indicatore contribuisce altresì all'OSS 2.3, che prevede di "raddoppiare la produttività agricola, in particolare delle donne, degli agricoltori familiari, dei pastori anche attraverso un accesso sicuro e paritario alla terra, ad altre risorse produttive e ai fattori di produzione, alle conoscenze, ai mercati". Per produzione agricola si intende sia quella legata alle coltivazioni di orti familiari irrigui, che tengono in forte considerazione anche la componente nutritiva, che quella legata alla ri-produzione animale, in seguito al sostegno all'allevamento caprino. Il valore iniziale considera il numero di persone che coltivano o producono animali con fattori produttivi migliorati e assistiti attraverso l'attuale progetto finanziato da AICS a Cesvi nell'area, evitando qualsiasi doppio conteggio (destinando l'intervento a famiglie diverse). Per quanto riguarda la coltivazione, l'aumento percentuale del coltivato, 50%, è da considerarsi puramente una stima agronomica, valutata con l'Ufficio dell'agricoltura locale: le più comuni coltivazioni irrigue nell'area (e.g. sorgo e fagioli) sono pluviali, e il fattore acqua può indurre un aumento della produzione del 50%. Tuttavia, oltre al sorgo e ai fagioli, il progetto promuoverà la coltivazione di ulteriori prodotti commerciali e nutrienti, quali la papaya, il pomodoro e la cipolla, aumentando dunque anche la varietà. Vale inoltre la pena menzionare che parte della popolazione beneficiaria che verrà coinvolta non coltiva affatto la terra (e.g. giovani disoccupati, pastori sfollati senza bestiame) o coltivava terra non irrigata, non permettendo la coltivazione delle stesse varietà (e.g. frutta o verdura). Per quanto riguarda il bestiame, l'aumento percentuale del 50% è una stima prudenziale basata su un numero medio di capre dei pastori nell'area e l'aumento che i 5 animali dati dal progetto possono indurre (in termini di produzione di latte e riproduzione degli animali). Tuttavia, anche in questo caso, le beneficiarie ideali del progetto sono donne che hanno perso del tutto o in buona parte il gregge, per cui ci si aspetta che l'impatto su di loro sia nettamente superiore rispetto alla media della popolazione locale. VALORE INIZIALE: ad Agosto 2024 a Dubuluck: ☐ Allevamento (razze locali): 1800 persone (300 famiglie circa) ☐ Coltivazione (include prodotti ad alto valore nutritivo e a resilienza climatica): 2.550 persone (425 famiglie circa) VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: A fine progetto a Dubuluck: ☐ Allevamento (razze locali): 3600 persone (600 famiglie circa) che aumentano la produzione, di cui almeno 50% % donne) ☐ Coltivazione (include prodotti ad alto valore nutritivo e a resilienza climatica): 3.180 persone (di cui almeno il 50% donne, 530 famiglie) che aumentano la produzione Fonte di verifica: registri di produzione e vendita orti familiari e allevatori; Uffici dell'Agricoltura
----------------------------	---

R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: <i>Numero funzionari locali formati</i> Oltre che alla lista di indicatori del presente bando (vedasi allegato B1), l'indicatore è comune anche al result framework di AICS Etiopia, nel proprio settore Sicurezza alimentare e sostentamento, sotto settori-Sviluppo delle capacità e formazione - Capacità di rendere servizi nell'ambito agricolo. Si considerano in particolare i servizi di estensionismo dell'Ufficio dell'Agricoltura di Dubuluck, con gli agronomi e i veterinari dedicati ai relativi servizi di assistenza tecnica alle comunità target. I temi della formazione riguardano in particolare le tecniche agricole sostenibili per gli agronomi e la salute animale per i veterinari. Per "formati" si intendono coloro che hanno concluso positivamente il test di fine corso proposto dal progetto. Il valore iniziale è quello previsto nel presente progetto AICS finanziato a Cesvi nell'area. Nel progetto <i>Borena A.S.P.I.R.E.S.</i> si eviterà qualsiasi sovrapposizione o doppio-conteggio tra i due progetti, sia selezionando funzionari diversi con gli uffici competenti, che variando le tematiche di formazione o di aggiornamento. VALORE INIZIALE: ad Agosto 2024 a Dubuluck ☐ 13 veterinari VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: entro l'anno 2 di progetto a Dubuluck: ☐ 119 funzionari: ○ +65 estensionisti agricoli (addizionali) ○ +41 veterinari (addizionali) Fonte di verifica: registri di partecipazione dell'Ufficio di Agricoltura; registri di test di fine corso
----------------------------	--

R2 INDICATORE 3	NOME E DESCRIZIONE: <i>Numero di agricoltori che hanno utilizzato metodi di biodiversità, sostenibilità ambientale, concimazione ecologica, coltivazioni ad alto valore nutritivo e/o resilienti ai cambiamenti climatici</i> Vedasi allegato B1 L'indicatore è riferibile ai molti indicatori standardizzati dai donatori internazionali sull'adozione di tecniche agricole sostenibili, nonché al result framework di AICS in Etiopia (indicatore “% di agricoltori/(agro)pastori che adottano pratiche sostenibili”) nel componente “Rafforzamento della resilienza”, sotto-settore “Rafforzata la resilienza della comunità”. I temi menzionati dall'indicatore sono tutti compresi nelle formazioni agli agricoltori, ai quali si aggiungono quelli/e legati alle tecniche di allevamento, in particolare sulla coltivazione di foraggio e produzione di fieno, che riducono l'impatto ambientale legato alla pastorizia incontrollata. I valori iniziali sugli agricoltori e pastori già formati sono stimati con l'ufficio dell'Agricoltura, sulla base delle attuali performance del progetto finanziato da AICS nell'area a Cesvi. La selezione degli agricoltori e pastori di <i>Borena A.S.P.I.R.E.S.</i> garantirà che non vi siano sovrapposizioni tra i soggetti beneficiari degli interventi. VALORE INIZIALE: ad Agosto 2024 a Dubuluck ☐ 40 agricoltori (famiglie) ☐ 300 pastori per produzione foraggio VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: entro fine progetto a Dubuluck: ☐ 145 agricoltori (+105 famiglie, 50% donne) ☐ 600 pastori per foraggio (300 addizionali, almeno 80% donne) Fonte di verifica: registri di estensionismo dell'Ufficio di Agricoltura
Se necessario aggiungere ulteriori risultati	

ATTIVITA' ¹⁰	
RISULTATO 1	TITOLO: <i>L'accesso all'acqua per le attività produttive e il consumo umano e animale è migliorato per la popolazione sfollata e vulnerabile dei distretti destinatari</i>
ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: <i>1.1 Opere di riabilitazione ed espansione dei sistemi di irrigazione</i> A Borena, secondo dati forniti dalle autorità locali durante una riunione con CESVI nel mese di Agosto 2024, il tasso di funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico è di circa il 26%: nell'area d'intervento, tra le opere iniziate e poi dismesse, si trova un sistema di pescaggio e prima distribuzione dell'acqua iniziato e poi dismesso presso la diga di Bokosa. Nel Distretto di Dubuluck, dove si trova la diga, l'assenza di acqua è un ostacolo alle attività produttive oltre che alla salute umana e animale. L'attività prevede in particolare la riabilitazione delle opere cominciate con un progetto di FAO, rafforzando e completando le opere per renderle funzionanti e resistenti nel tempo. In particolare, si prevede di svolgere le seguenti opere: ☐ Innalzamento e compattazione degli argini della diga presso l'area di captazione

¹⁰ Cfr. Modello B1 tabella indicatori di riferimento. Ogni beneficiario compilerà solo gli indicatori pertinenti alle azioni previste dalla proposta progettuale e potrà aggiungere – se necessario - ulteriori indicatori.

	Riabilitazione del canale primario e costruzione dei canali secondari e terziari per l'irrigazione La compattazione del terreno, unita alla costruzione di piccoli argini attorno alla diga presso il sistema di captazione, si rende necessario per evitare l'insabbiamento della diga, crolli e smottamenti da erosione da intemperie, soprattutto durante le rare piogge monsoniche, e sarà seguita dalla piantagione di erba da foraggio. In tal modo si otterrà la doppia funzionalità di ridurre l'erosione agli argini e provvedere alla fornitura di alimentazione animale (collegamento al risultato 2). L'attività di compattazione, gestita da Cesvi coinvolgendo il soggetto aderente pubblico UIP, prevede la fornitura di semi di erba (Rhodes e Panicum), strumenti manuali per il diradamento selettivo dei cespugli e lavori sugli argini svolti attraverso la modalità del <i>Cash for Work</i>. Un totale di 200 giovani disoccupati parteciperà secondo le modalità internazionali (UN) e locali che regolano il Cash for Work nell'area. Le attività consisteranno, oltre alla compattazione, nel diradamento selettivo dei cespugli (3000 ETB per ettaro) e nella costruzione di argini (scavo del terreno e costruzione di argini di 90 m³ per ettaro tramite contanti in cambio di lavoro al ritmo di 107 ETB per 1 m³). Una volta finalizzata la struttura fisica (costruzione del bacino del terreno), verranno piantate le sementi di erba di Rodi e di Panico per il foraggio. Verranno riabilitati un totale di 50 ettari. L'erba piantata nel bacino superiore della diga verrà raccolta e utilizzata dai beneficiari delle attività del R2, per il nutrimento degli animali o come attività generatrice di reddito per la produzione e vendita di fieno. Il rivestimento in cemento del canale primario, attualmente in suolo battuto, sarà affidato a una ditta specializzata attraverso appalto. Il canale secondario e terziario sarà costruito dalle comunità beneficiarie attraverso il Cash for work, coinvolgendo 300 giovani disoccupati (scavo, riempimento e compattazione dei canali secondario e terziario), mentre la ditta si occuperà della installazione delle tubature in Polietilene ad alta densità (HDP) da 25 pollici. La lunghezza del canale primario della diga di Bokosa è di 2,1 km, e l'intero sistema può portare a coprire fino a 52,9 ettari di terreno irrigabile, di cui possono beneficiare circa 105 HH (0,5 ettari a famiglia contadina, secondo lo standard locale). L'implementazione dei lavori, preceduta da un disegno di progetto svolto da ditta specializzata, prevede il coinvolgimento attivo dell'Ufficio dell'Irrigazione, così come la successiva gestione e manutenzione (A1.3). L'UIP è pronto a fornire supporto tecnico nell'intero processo poiché dispone di competenze qualificate sullo sviluppo del sistema di irrigazione e a provvedere all'allocazione della terra per l'uso produttivo delle comunità (R2).
ATTIVITA' 1 OUTPUT ¹¹	DESCRIZIONE¹²: O1.1 - 52 ettari di terreno predisposti per l'irrigazione con il coinvolgimento di giovani e sfollati delle comunità entro il primo anno di progetto MEZZI DI REALIZZAZIONE¹³:

¹¹ Prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività chiaramente identificati, concreti e quantificabili, in termini di qualità, quantità e tempo (cosa, come, quanto).

¹² Ad es.: i) n° e tipologia dei corsi di formazione attivati, numero ore per ogni corso; ii) n° e tipologia delle start-up lavorative e attività generatrici di reddito (AGR); iii) Creazione di piccole imprese sociali e/o cooperative create e relativo numero di membri/associati; iv) Creazione di numero di fondi di dotazione e/o rotazione : modalità di gestione, capitale investito; v) Tipologia di assistenza e servizi per minori e minori non accompagnati, tipologia di azioni previste (formazioni a associazioni locali, affido, guide operative, coordinamento...); vi) Attività atte al miglioramento / promozione della registrazione anagrafica; vii) Attività atte alla sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (cosa, come).

¹³ Riassumere i mezzi necessari alla realizzazione delle attività del Risultato.

	Disegno di progetto da servizi specializzati Manodopera per riabilitazione argini (cash for work): 150 persone x 15 giornate ☐ Manodopera per decespugliazione bacini (cash for work): 50 persone x 5 giornate ☐ materiale e manodopera per canalizzazione primaria in muratura di 2.1 km (appalto) ☐ Materiale e manodopera per canalizzazione secondaria (CfW): 300 persone x 10 giornate ☐ acquisto e installazione di pompa e generatore ☐ acquisto e installazione di tubi HDP (437.36 m) trasporto e manodopera per installazione tubi
R1 ATTIVITA' 2	<i>DESCRIZIONE: 1.2 Riabilitazione di punti di acqua esistenti per la fornitura e il trattamento di acqua potabile a uso umano e animale</i> Nel distretto di Dubuluck, l'accesso all'acqua potabile è la necessità prioritaria, come chiaramente espresso più volte dalle comunità e dalle autorità locali. Secondo i dati ottenuti durante il needs assessment in collaborazione con l'ufficio zonale per l'Acqua ed Energia, su un totale di 68.586 residenti nella zona, solo 17.147 persone hanno accesso all'acqua potabile, con una copertura pari solo al 25%. Per aumentare la copertura di acqua potabile nell'area interessata, l'Ufficio dell'Acqua ritiene cruciale il ripristino di uno schema idrico esistente a Gale, con l'ampliamento della linea e costruzione di nuovi punti d'acqua e di abbeveramento per bestiame, con l'obiettivo di espandere l'accesso all'acqua da fonti protette per almeno 3400 persone. L'attività prevede dunque: - l'esecuzione delle opere di espansione della rete esistente con la creazione dei punti d'acqua - la fornitura dei prodotti per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua L'espansione della linea si estenderà per 8 km, con la costruzione di 3 punti d'acqua protetti e 1 abbeveratoio per il bestiame. L'attività di costruzione, gestita da Cesvi, sarà affidata a una ditta specializzata selezionata localmente, con la partecipazione attiva dell'Ufficio dell'Acqua. Si scaveranno 8km di canali (larghezza 0.6 m, profondità 0.8 m) ad un costo di circa 7,280 Euro tramite cash for work (5 m al giorno per persona, 10 giorni per 160 persone) inoltre i costi di gestione per il cash for work sono stimati in 455 EUR (10 gg 500 ETH, 10 ppl). Verranno posate e installate tubature in polietilene ad alta densità (HDP) da 2.5 pollici. Verranno riabilitati gli accessi di 3 punti d'acqua (per il consumo umano) e di un abbeveratoio per consumo animale, con costruzioni fatte in cemento, sabbia, pietre e rubinetti con valvola e contatore. L'abbeveratoio è fatto con gli stessi materiali ma include una vasca da 12 metri con due accessi, uno per animali di grossa taglia (cammelli, bovini) e uno per piccoli ruminanti. I punti d'acqua per consumo umano verranno recintati per evitare l'intrusione di animali e la conseguente contaminazione. La prevalenza delle malattie trasmesse dall'acqua è molto elevata e recentemente nella regione si sono verificati anche casi di colera (148.765 persone sono a rischio). Per ridurre il rischio, il progetto distribuirà, attraverso l'Ufficio dell'Acqua, prodotti chimici per il trattamento delle acque. Questa distribuzione riguarda la popolazione che utilizza fonti d'acqua non protette nel Distretto di Dubuluck, in particolare nei 13 villaggi sostenuti dal progetto, fino a coprire 1587 famiglie (9.522 persone) per 6 mesi. Operatori sanitari a livello di villaggio (Kebele) faciliteranno tecnicamente la

	distribuzione e supporteranno l'informazione alla popolazione locale circa la modalità di utilizzo, in collaborazione con il personale Cesvi (il tema del trattamento dell'acqua verrà ripreso anche dal cinema itinerante, con Fondazione Imagine).
ATTIVITA' 2 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: 01.2 Le autorità locali competenti sono coinvolte per la realizzazione di 4 nuovi punti di accesso all'acqua per il consumo umano (3) e animale (1) entro il primo anno di progetto e per il trattamento dell'acqua da fonti non protette</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ Materiale per linea di distribuzione dell'acqua (HDP) di 8Km ☐ Manodopera per i lavori tramite CfW per 160 persone ☐ Materiale di costruzione per 3 punti d'acqua e 1 abbeveratoio ☐ trattamento chimico per famiglia per un totale di 1587 famiglie per sei mesi ☐ trattamento per clorinatura per un totale di per 1587 famiglie per sei mesi
R1 ATTIVITA' 3	<i>DESCRIZIONE: 1.3 Formazione e assistenza tecnica alle comunità e autorità locali per la manutenzione e governance delle opere</i> L'attività, gestita da Cesvi con la stretta collaborazione delle autorità competenti, è disegnata per assicurare una governance inclusiva delle opere e una manutenzione sostenibile delle stesse con le comunità locali. Per la gestione dell'irrigazione, si prevede la conformazione di un comitato degli utenti dell'irrigazione, eletti nelle comunità, e dei funzionari dell'Ufficio dell'Irrigazione a livello di distretto e kebele. La conformazione prevede una stesura delle regole e procedure di utilizzo, la distribuzione dei compiti tra le parti e la definizione dei costi e coperture per l'approvvigionamento. Un totale di 24 persone (12 membri dei comitati di utenti dell'irrigazione e 12 esperti pubblici) seguiranno quindi una formazione completa sul sistema di distribuzione dell'acqua, sulla gestione tecnica di alcune componenti, sulle questioni operative e di manutenzione, tenuta dagli esperti di irrigazione zonale per cinque giorni. La formazione aiuterà il comitato degli utenti dell'acqua e i rispettivi esperti distrettuali a gestire le operazioni quotidiane in modo sostenibile. Gli esperti di progetto forniranno inoltre assistenza tecnica durante la gestione per integrare eventuali supporti operativi e per garantire una governance inclusiva dei sistemi irrigui, nel rispetto delle procedure stabilite e dei criteri di uso da parte delle famiglie vulnerabili (comprese famiglie sfollate e donne capofamiglia). Presso ciascun punto d'acqua per il consumo umano e animale verranno costituiti e formati comitati di gestione comunitaria della risorsa. Ogni punto d'acqua avrà una rappresentanza comunitaria di sette membri (28 membri in tutto per i 4 nuovi punti d'acqua), e in ciascun comitato parteciperanno attivamente un minimo di quattro donne con potere decisionale sull'applicazione delle regole e procedure di utilizzo. In forma partecipativa e con il coinvolgimento dell'Ufficio dell'Acqua di Distretto, verranno stabilite le regole di accesso e le procedure per un uso sostenibile della risorsa, l'eliminazione di sprechi, la pulizia e manutenzione del sistema e dei punti di approvvigionamento ed evitare stagnazione dell'acqua. Ai membri del comitato verrà fornita quindi una formazione standard da parte dei funzionari di progetto e degli uffici idrici di Distretto (Woreda), per garantire la corretta applicazione dei ruoli e delle responsabilità nel funzionamento e manutenzione. Questi comitati garantiranno un'equa distribuzione dell'accesso all'acqua all'interno delle comunità, seguiranno il funzionamento quotidiano dei sistemi e faciliteranno il

	mantenimento degli schemi quando se ne presenta la necessità. I comitati disporranno inoltre, grazie al progetto, di materiale basico di ricambio e riparazione per la corretta manutenzione nel tempo, fino al raggiungimento di una maggiore autonomia.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: O3.1 Ciascun lotto irriguo e punto di approvvigionamento dell'acqua per il consumo umano e animale dispone di un comitato formato (40 ore in media) per la gestione inclusiva delle risorse entro il V trimestre di progetto</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ 5 giorni di formazione per la gestione dei sistemi per ciascun comitato ☐ Formazione dei comitati attraverso facilitatori comunitari Materiale didattico per la formazione
R1 ATTIVITA' 4	<i>DESCRIZIONE: 1.4 Attività di sensibilizzazione sulle tematiche progettuali e sui rischi dell'emigrazione irregolare attraverso il cinema itinerante</i> La sensibilizzazione è svolta dal partner internazionale Fondazione Imagine che, attraverso Cesvi, si coordinerà con le altre ONG finanziate da questo bando ai fini di garantire la coerenza e le finalità dei messaggi chiave sulla tematica migratoria. La sensibilizzazione servirà inoltre da megafono circa i servizi resi disponibili e i messaggi funzionali associati con le attività di progetto. La Fondazione Imagine Esg ha sviluppato e adottato un proprio format specifico per le campagne informative basato su una esperienza ultraventennale di cinema e teatro itinerante, messa a punto dai propri soci fondatori e promossa dalla Cooperazione italiana nei paesi partner di cooperazione (iniziativa Cinema Arena, partita dal Mozambico e diffusasi in diversi paesi africani come best practice). La caratteristica fondamentale è la forza di attrazione delle immagini, espressa principalmente attraverso la proiezione cinematografica allestita da un team tecnico e da una struttura mobile attrezzata per viaggiare nelle zone più remote. Al cinema si affianca anche il teatro locale, coinvolgendo direttamente persone facenti parte delle comunità interessate all'azione informativa. La potenza e la semplicità delle immagini attirano l'attenzione di tutti, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla lingua e dalla religione. Il cinema e il teatro coinvolgono le persone istruite e gli analfabeti e garantiscono uno straordinario impatto sulle giovani generazioni, perché non vengono confinate a recettori passivi di un semplice elenco di dati e informazioni, ma ne catturano attenzione e interesse e le coinvolgono, grazie al lavoro degli animatori che promuovono discussione e confronto, in una presa di coscienza dei temi che vengono trattati alla fine degli spettacoli. In questo modo la campagna promossa attraverso lo spettacolo risulta coinvolgente e il pubblico diventa protagonista attivo, partecipe e consapevole e non destinatario passivo dell'attività informativa. Vengono così raggiunte, in modo innovativo e partecipativo, le comunità fragili, in particolare quelle remote oggetto dell'intervento, con scarso accesso ai servizi basici ed escluse dai canali mediatici e informativi tradizionali. La maggior parte degli operatori di terreno sono reclutati localmente presso enti tecnici locali, ai fini di assicurare la conoscenza degli usi locali e la padronanza degli aspetti linguistici e culturali. La carovana itinerante coinvolge inoltre le organizzazioni della società civile, le autorità pubbliche nazionali e locali, i leader tradizionali e le comunità, con un impatto immediato e una partecipazione straordinaria della popolazione. Si presterà attenzione anche a materiale prodotto direttamente dalle comunità durante le sessioni preparatorie di video e fotografia partecipativa che mostrano i temi da un punto di "vista interno", estremamente interessante e fondamentale per la discussione nella comunità.

	L'attività è infatti suddivisa in due distinte fasi: quella preparatoria e quella operativa. Nella fase preparatoria viene definito, anche attraverso un confronto con le autorità e gli esponenti delle comunità locali, il contenuto della campagna, l'approccio da seguire e i messaggi da veicolare sui rischi dell'immigrazione irregolare. La selezione del materiale video (esiste una importante produzione di video e immagini, da parte di agenzie internazionali e non solo, sui temi collegati ai rischi dell'immigrazione irregolare) è un'attività cruciale poiché rappresenta lo strumento principale di diffusione dei contenuti della campagna e non può mai prescindere dal contesto culturale in cui si opera. Il materiale video così selezionato sarà arricchito anche attraverso la creazione di ulteriori contenuti multimediali (una pièce teatrale, un documentario, un cartoon divulgativo o qualunque altro input adatto a far parte dell'evento) che riprenderanno specificamente i contenuti dell'iniziativa, in modo da collegare la campagna non solo ai temi generali del contrasto all'immigrazione irregolare ma anche a quelli specifici del progetto. Saranno quindi raccolte le immagini, effettuate interviste, preparata una documentazione fotografica, selezionate le informazioni di dettaglio sulle azioni progettuali, discussi i key messages che si vogliono promuovere. Potrà essere preparato del materiale video inedito, specificamente basato sul contesto all'interno del quale l'iniziativa viene realizzata per inserire il contenuto del messaggio del progetto all'interno di un prodotto che tiene conto della cultura tradizionale e delle sensibilità locali. Vengono quindi selezionati alcuni film locali o internazionali che faranno parte della campagna di comunicazione, verificandone la coerenza tematica rispetto ai messaggi da veicolare, accompagnata anche da un esame di idoneità culturale del materiale cinematografico (rispetto alla comprensibilità, alle tradizioni, alla religione, alla sensibilità, all'età e alle caratteristiche della popolazione che assiste agli spettacoli). Nella Fase Operativa il team di terreno si sposta tra le comunità per veicolare il materiale, informando e coinvolgendo gli spettatori, preparando in simultanea nuovo materiale che sarà proiettato («Village Reportages»), coinvolgendo le radio comunitarie per promuovere la presenza della carovana, allestendo il luogo delle proiezioni, raccogliendo materiale fotografico, immagini, interviste dirette con i membri comunitari. Il team utilizza veicoli 4x4 portando con sé tutta l'attrezzatura necessaria per allestire lo spettacolo all'aperto (schermo, impianto sonoro, proiettore, generatore, attrezzature varie). Nei Village Reportages, vengono filmati i contatti della carovana con i capi villaggio e con la comunità, le località, i mercati. Questi brevi documentari <i>live</i>, montati la sera stessa dell'arrivo della carovana, rappresentano uno strumento molto potente di interazione con la comunità che, vedendosi sullo schermo, diventa protagonista di un grande e unico evento come il cinema. Le immagini di persone e luoghi familiari attirano la popolazione locale e la aiutano a collegare i messaggi della campagna con la loro vita quotidiana. La campagna di informazione e sensibilizzazione si inserisce in tutti questi momenti, permeandoli e favorendo un'interazione costante e un forte coinvolgimento tra team, animatori e spettatori. L'attività è destinata ad un'azione di sensibilizzazione ed informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare e coinvolgerà l'intera area interessata dall'iniziativa. Molta attenzione verrà data ai temi legati alla prevenzione dell'immigrazione, quali: ☐ rischi dell'area legati agli spostamenti interni (fazioni armate, reclutamento forzato, traffico di esseri umani) ☐ rischi legati all'emigrazione irregolare affrontati nelle rotte più comuni nel paese ☐ la gestione inclusiva delle risorse naturali, a livello comunitario, con la popolazione sfollata e con le autorità locali, per evitare conflitti sociali che stanno all'origine
--	---

	degli spostamenti La campagna sarà inoltre destinata a far conoscere e a promuovere le attività di <i>Borena A.S.P.I.R.E.S.</i>, e quindi le opportunità offerte dall'intervento di cooperazione finanziato dal Ministero dell'Interno in favore delle comunità target, ma anche sui rischi e sulle buone pratiche nei servizi e settori che il progetto tratta. Saranno quindi destinatari della campagna informativa tutti gli abitanti dei villaggi dove vengono attuate le attività di progetto, analizzando le seguenti tematiche: ☐ Rischi legati al consumo di acqua non potabile; il corretto trattamento dell'acqua per potabilizzazione, le tecniche di risparmio dell'acqua; ☐ Importanza di una corretta alimentazione e nutrizione; importanza di tecniche di coltivazione sostenibili e di una corretta gestione degli animali e della loro salute ☐ Importanza del ruolo delle donne nelle economie locali, nella presa di decisione sull'utilizzo delle risorse naturali e familiari, così come dell'inclusione della popolazione vulnerabile nelle attività produttive ed economiche e nella gestione delle risorse naturali È quindi compito degli animatori sociali promuovere scambi e dibattiti responsabilizzando il pubblico e mettendolo al centro della campagna di informazione. Sono previste due campagne informative nel corso del secondo e del terzo anno di progetto, ciascuna delle quali prevede circa 20 serate di proiezioni presso le comunità, con una partecipazione media di almeno 500 persone a sessione. Se ci sarà la possibilità logistica e organizzativa, saranno anche coinvolti dei testimonial locali per rafforzare l'azione della campagna mobile. Alla fine degli eventi, il team di progetto realizza dei questionari a campione per valutare il livello di qualità percepita e di informazione acquisita sui temi trattati.
ATTIVITA' 4 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: 40 sessioni di proiezione realizzate nelle aree di intervento per informare sui rischi dell'immigrazione irregolare e sulle tematiche chiave del progetto entro la sua fine</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - Personale internazionale (di coordinamento ed esperti, quota parte) - Personale locale: Responsabile logista, Moderatore, Esperto attività di progetto, Tecnico suono, Video-operatore, Autisti, Volontari locali - Voli internazionali e viatici personale - Attrezzature: Impianto del suono, Video proiettore, Schermo e luci, Computer, Generatore elettrico - Noleggio auto, combustibile e viatici per spostamenti loco - Comunicazione con radio, web e associazioni locali - Materiale di campagna, comunicazione, materiale didattico in lingua locale
RISULTATO 2	<i>TITOLO: La capacità di produzione agro – zootecnica sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici è rafforzata per la popolazione sfollata e vulnerabile dei distretti destinatari</i>
R2 ATTIVITA' 1	<i>DESCRIZIONE: 2.1 Fornitura dei fattori produttivi per l'allevamento caprino con le donne pastore colpite dalla siccità</i> L'allevamento di capre è una delle principali fonti di reddito per le donne a Borena. Il latte, in particolare quello di capra, è la principale fonte di cibo per i bambini al di sotto dei cinque anni nelle zone di intervento, grazie al suo alto contenuto nutrizionale. Il ripopolamento delle greggi di piccoli ruminanti come le capre da latte contribuirà in modo significativo al sostentamento dei bambini e delle donne che hanno abbandonato la pastorizia e che sono in condizione di sfollamento nelle comunità più vulnerabili. Un totale di 300 famiglie beneficerà dall'azione, saranno fornite di cinque capre (4

	femmine e un maschio) per famiglia per soddisfare il fabbisogno alimentare, seguendo le linee guida e gli standard di emergenza per il bestiame (Livestock, Emergency Guidelines Standards, LEGS Project di FAO, African Union, ICRC), in collaborazione con l'Ufficio distrettuale dell'Agricoltura. Il processo di approvvigionamento per le famiglie avverrà attraverso un sistema di voucher, in collaborazione con cooperative locali per la commercializzazione del bestiame. In tal modo anche i piccoli produttori locali avranno un sostegno economico, in un periodo di estrema ristrettezza delle economie locali. I beneficiari diretti selezioneranno da soli le capre presentando il voucher alle cooperative, sottoponendole poi al personale tecnico, compresi l'esperto veterinario di progetto e quelli dell'ufficio distrettuale, che controlleranno le effettive condizioni di salute e l'adeguatezza della qualità dell'animale. In seguito all'acquisto, gli operatori sanitari a livello distrettuale somministreranno la vaccinazione e la compressa antiparassitaria (Albendazolo) per le capre acquistate in loco. Inoltre, ulteriori 2.400 famiglie saranno collegate con gli operatori sanitari comunitari e assistite con un voucher per la salute dell'animale (pari a circa 19 Euro). I voucher saranno utilizzati presso gli operatori comunitari formati per la vaccinazione (collegamento con attività 2.3). Gli uffici agricoli di distretto e villaggio forniranno inoltre il supporto tecnico regolare alle suddette famiglie insieme agli operatori comunitari.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: 300 famiglie, in particolare donne che hanno perso il bestiame, ripopolano le greggi attraverso un sistema di voucher con le cooperative locali e beneficiano di sistemi di vaccinazione animale più estesi (2700 famiglie) entro fine progetto</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ Restocking: 1.500 capre ☒ Voucher medicinali di vaccinazione e primo trattamento della salute animale per 2700 famiglie
ATTIVITA' 2	<i>NOME E DESCRIZIONE: 2.2 Fornitura dei fattori produttivi per le coltivazioni irrigue</i> L'attività, gestita da CESVI, è collegata all'installazione delle opere irrigue della 1.2, per mettere in condizioni le famiglie di coltivare le terre irrigate. Il sostegno alla produzione agricola è dunque finalizzato a ripristinare le capacità produttive locali, favorendo in particolare quei pastori locali che hanno perso interamente il bestiame e intendano stanziare, i giovani disoccupati e la popolazione sfollata e comunitaria meno abbiente, che in mancanza di risorse economiche vedrebbe nello spostamento interno e nella migrazione l'unica soluzione per il sostentamento. Attraverso una breve analisi di mercato e la collaborazione con le autorità e comunità locali, si selezioneranno le varietà di sementi più adeguate alla successiva fornitura alle famiglie. La selezione delle varietà si basa su fattori quali: la preferenza alimentare delle comunità target, il contenuto nutrizionale, il livello di resa, l'idoneità agroecologica, il periodo di maturazione, la tolleranza alla siccità e il potenziale di mercato, per il surplus e la vendita di alcuni prodotti. Durante la valutazione dei bisogni, le comunità target hanno dato la priorità a sorgo, fagioli, pomodori e cipolle. Gli esperti dell'ufficio agricolo di Woreda hanno confermato l'idoneità di queste varietà nelle aree target, per il contenuto nutrizionale, principalmente proteine, e per il valore di mercato. A partire dal secondo anno verranno considerate anche la

	coltivazione di banane e papaya, e/o di moringa, per il valore nutritivo, il potenziale commerciale e la consociazione possibile in agro-foresteria. Il progetto si rivolgerà a 105 famiglie di agricoltori (almeno il 50% donne), in grado di coltivare i 52 ettari irrigati nel R1. In media per famiglia, saranno distribuiti sementi e alcune attrezzature basiche per la coltivazione di almeno mezzo ettaro presso gli schemi di irrigazione. Grazie alla collaborazione con l'Ufficio dell'Agricoltura e dell'Irrigazione, le autorità locali forniranno i trattori per la coltivazione delle terre irrigue, mentre il progetto fornirà il supporto per la manutenzione degli stessi solo per la prima stagione agricola.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: almeno 105 famiglie ricevono sementi e fattori produttivi per la coltivazione di varietà ad alto potere nutritivo, resilienza climatica e commerciabilità entro la prima metà di progetto</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ distribuzione di 5 kg di sorgo, 35 kg di fagioli, 7 kg di cipolle, piantine di banano, 5 piantine di papaya in media a famiglia per 105 famiglie ☐ Kit di attrezzature per la coltivazione Carburante per la manutenzione di trattori per la prima stagione agricola
R2 ATTIVITA' 3	<i>DESCRIZIONE: 2.3 Formazione e assistenza tecnica ai pastori e ai funzionari locali per la salute animale</i> L'attività, gestita da CESVI, è tesa a rafforzare le capacità tecniche locali di trattare la salute animale, attraverso: ☐ La formazione e aggiornamento formativo di tecnici comunitari e delle autorità locali ☐ La formazione e assistenza tecnica ai pastori per la produzione di foraggio e la cura degli animali Verranno condotti cinque giorni (40 ore) di formazione tecnica di aggiornamento sulla salute del bestiame per 2 operatori sanitari di 13 villaggi (26 funzionari), 13 esperti veterinari e 2 tecnici distrettuali per la salute degli animali (41 funzionari in totale). La formazione di aggiornamento consentirà ai partecipanti alla formazione di fornire servizi sanitari per il bestiame a livello di base con grande impegno. Per la formazione verrà utilizzato il manuale di formazione sulla salute del bestiame sviluppato dal Ministero dell'Agricoltura. La formazione avverrà presso i centri di training dei pastori del UIP, e conterrà gli elementi basilici di gestione del business che consente agli operatori comunitari di raccogliere i compensi minimi per le proprie prestazioni in modo da coprire i costi del servizio. Nella zona di Borena, anche se piove poco, subito dopo la breve pioggia i terreni rinverdiscono fornendo foraggio fresco per gli animali. Tuttavia, il potenziale non viene sfruttato appieno e gran parte dell'erba si prosciuga e va perduta. Pertanto, tagliare e immagazzinare l'erba durante il periodo di abbondanza aiuta i pastori a coprire i propri bisogni durante i periodi di siccità/carenza, oltre a fornire cibo alternativo al pascolo non controllato. L'attività è collegata alla 1.1, dove i terreni attorno agli argini della diga di Bokasa vengono messi a foraggio. I 300 beneficiari del restocking riceveranno una formazione teorica e pratica di 3 giorni sulle tecniche di produzione del foraggio, stoccaggio e vendita del foraggio prodotto e sul sistema di produzione zootecnica. La formazione sarà fornita dallo Yabello Pastoral e Dryland Agriculture Center dell'UIP, in collaborazione con il personale di progetto. I funzionari dell'UIP e dell'Ufficio dell'agricoltura is occuperanno inoltre dell'assistenza tecnica successiva alla formazione, per assicurare la corretta gestione degli animali e delle tecniche apprese.

ATTIVITA' 3 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: 01.3 Entro la prima metà del progetto, almeno un corso di aggiornamento e formazione sono realizzati per funzionari comunitari e pubblici sulla salute animale e per i pastori sulla produzione di foraggio e la salute animale</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ Rimborsi spesa per i tecnici pubblici per la formazione - Materiale didattico per la formazione in due corsi
R2 ATTIVITA' 4	<i>DESCRIZIONE: 2.4. Formazione e assistenza tecnica ai funzionari locali e ai coltivatori per la produzione sostenibile</i> L'attività, gestita dal partner locale PAD, è rivolta alla creazione delle capacità locali per una coltivazione sostenibile delle terre, irrigate attraverso il risultato 1. Si compone quindi delle seguenti azioni: ☐ Formazione di aggiornamento agli agronomi estensionisti pubblici ☐ Formazione sulle tecniche di produzione sostenibile e gestione basica di business ai coltivatori ☐ Assistenza tecnica nelle fasi di coltivazione Presso i centri di training dell'Ufficio dell'Agricoltura, 5 esperti per 13 kebele (65 funzionari) saranno aggiornati sulle tecniche di coltivazione sostenibile con un approccio olistico (8 giornate), quali: le combinazioni di colture a miglior impatto nutrizionale, l'agricoltura di conservazione, l'uso di fertilizzanti e pesticidi naturali, l'agroforesteria e le colture consociate per il ripristino naturale delle sostanze nutritive del suolo. Insieme agli estensionisti aggiornati, i tecnici di progetto si occuperanno di organizzare le formazioni ai coltivatori e a fornire loro le successive assistenze tecniche durante le stagioni agricole. Per la formazione ai coltivatori (105), verranno organizzati cinque giorni di formazione sulla produzione sostenibile delle sementi precedentemente distribuite. La formazione sarà fornita sulla pratica agronomica di ortaggi e frutta che comprende la preparazione del letto di semina, la preparazione del terreno del letto madre, la spaziatura della piantagione, l'irrigazione, il trapianto, il diserbo, l'irrigazione, la raccolta e i sistemi post-raccolta. La formazione sarà fornita da un esperto zonale di orticoltura agricola su terreni asciutti in collaborazione con un esperto dell'ufficio zonale di irrigazione e sviluppo pastorale, che trasferiranno le tecniche menzionate secondo l'approccio di sostenibilità ricevuto durante la formazione di aggiornamento. Ai coltivatori verrà inoltre fornita una formazione basica sui principi di business per avviare al mercato la nuova produzione e per tenere traccia e coprire i costi di produzione. Assieme agli Uffici dell'Agricoltura, si terrà un corso di formazione della durata di 5 giorni con elementi basici di business planning, marketing, e gestione finanziaria.
ATTIVITA' 4 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: 01.4 Entro la prima metà del progetto, almeno due corsi di aggiornamento e formazione sono realizzati per funzionari pubblici sulla coltivazione sostenibile e per gli agricoltori sulla produzione sostenibile di alimenti nutrienti, resilienti al clima e commerciabili</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ Rimborsi spesa per i tecnici pubblici per la formazione - Materiale didattico per la formazione in due corsi
R2 ATTIVITA' 5	<i>DESCRIZIONE: 2.5 Attivazione pilota di meccanismi di assicurazione del bestiame</i> Nella sola Borena, oltre 3 milioni di capi di bestiame sono morti tra il 2020 e il 2023.

	La mitigazione dei rischi pastorali, tra cui la siccità, lo stress idrico e una migliore gestione dei pascoli della stagione secca, può aiutare i pastori a prepararsi meglio agli eventi meteorologici e ai relativi shock. Tuttavia, gli attori nazionali e internazionali concordano della necessità di diffondere un sistema assicurativo di prevenzione e mitigazione dei danni al bestiame, quale quello attivato dalla Banca Mondiale con l'Istituto Internazionale di Ricerca sul Bestiame (ILRI), basato sull'IBLI (Index Based Livestock Insurance). L'attività, gestita da Cesvi, prevede dunque le seguenti azioni: ☐ Consulenza tecnica con le autorità sugli indici IBLI con ILRI per l'area di interesse ☐ Informazione e supporto economico ai pastori per la sottoscrizione dell'IBLI ☐ Monitoraggio dell'andamento dell'IBLI L'assicurazione sul bestiame basata su indici IBLI è un prodotto creato per proteggere il bestiame dalla mortalità legata alla siccità. L'IBLI indennizza i pastori per le perdite di bestiame previste a causa della grave scarsità di foraggio dovuta alla siccità, sulla base di soglie critiche legate ai fattori climatici e alle disponibilità locali. In collaborazione con ILRI, CESVI ha avviato una collaborazione per l'implementazione dell'IBLI, all'interno del progetto finanziato da AICS a Cesvi. Le attività qui proposte e i suoi destinatari evitano qualsiasi sovrapposizione con il progetto AICS in corso. Il prodotto IBLI paga direttamente ai clienti o ai beneficiari in caso di grave scarsità di foraggio dovuta alla siccità (cioè, quando il Normalized difference vegetation Index - NDVI scende al di sotto di un certo valore soglia), con un anticipo tale da consentire ai pastori di acquistare foraggio/acqua/servizi veterinari. Lo schema IBLI viene distribuito da promotori assicurativi a livello di villaggio (VIP). I VIP sono membri alfabetizzati della comunità, hanno il loro consenso e quindi hanno la capacità di convincerli, fungendo da agenti di vendita del villaggio: promuoveranno l'IBLI, mobiliteranno, insegneranno, registreranno i pastori interessati e condivideranno le informazioni con loro. I principali incentivi per i VIP sono una commissione del 5% per ogni polizza sottoscritta. In totale 300 pastori modello saranno raggiunti nella creazione di consapevolezza sull'IBLI. Esperti sull'IBLI dell'ILRI forniranno una formazione di cinque giorni a 60 persone tra VIP, leader di cooperative, funzionari governativi e agenti delle compagnie di assicurazione. L'esperienza dell'Etiopia e del Kenya ha dimostrato l'importanza di personalizzare la gamma di strumenti di apprendimento e di estensione IBLI attraverso lo sviluppo di programmi di eLearning specializzati e applicazioni di apprendimento. Il programma di rafforzamento delle capacità guidato da ILRI è finalizzato a migliorare i livelli di comprensione degli esperti governativi (sia a livello zonale, Woreda e Kebele) e dei funzionari delle compagnie assicurative. ILRI inoltre fornirà sostegno per il calcolo dell'indice per le compagnie di assicurazione. Per monitorare la scarsità di foraggio, IBLI utilizza dati satellitari, l'indice di vegetazione differenziato normalizzato (NDVI), e un indice che determina se la situazione di siccità è grave in forma tale da innescare un pagamento e in che misura per una determinata stagione in un anno, all'interno di una specifica area – UAI. Questo processo prevede l'uso dei dati NDVI per il processo di calcolo dell'indice; pertanto, il mandato dell'ILRI in questo accordo è quello di monitorare e calcolare i dati dell'indice stagionalmente e comunicare con il sottoscrittore assicurativo e altre parti interessate rilevanti. Il progetto sosterrà la stipula di 1700 polizze assicurative, attraverso sussidi in forma di vouchers, pari al 50% del costo assicurativo (16 dei 32 euro totali). Le polizze saranno erogate ai pastori dalla Banca dell'Oromia che le gestisce: i pastori saranno chiamati a coprire 50% del costo della polizza direttamente alla Banca, presentando un voucher supportato dal progetto per la restante parte del costo.
--	--

	Una volta stipulate le polizze, il personale di ILRI e di progetto monitoreranno la corretta esecuzione dei meccanismi ed eventuali esborsi in caso di soglie critiche. Si prevede che la sottoscrizione delle polizze, in particolare da parte di pastori modello, possa favorire un meccanismo emulativo presso la popolazione di pastori, diffondendo una buona pratica per prevenire le morie di animali e conseguenti crisi economiche e alimentari che sempre più frequentemente colpiscono l'area.
ATTIVITA' 5 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE: entro il secondo anno di progetto, si è attivato un meccanismo di assicurazione del bestiame per i pastori dell'area di intervento in collaborazione con programmi locali</i> <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> ☐ Consulenze tecniche con esperti locali per le misurazioni degli indici ☐ Sussidi economici per i pastori (copertura del 50% del costo d'assicurazione per 1.700 pastori) - Materiale per i corsi di formazione

2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

(Massimo 750 caratteri).

CESVI implementa a Borena 2 progetti finanziati da AICS per l'emergenza climatica, con approccio nexus e anticipatorio. RELINT permetterebbe di dare seguito all'attività emergenziale con un piano di sviluppo resiliente per mitigare i rischi securitari e stabilizzare la regione. L'azione prosegue esperienze di FAO e UIP per l'irrigazione e l'agricoltura, offrendo a nuovi destinatari, donne, pastori senza più gregge o giovani disoccupati, l'alternativa della coltivazione. L'attività di assicurazione del bestiame prosegue il progetto ammiraglio di Banca Mondiale e ILRI. Ogni sovrapposizione tra i programmi sarà evitata attraverso un processo selettivo e condiviso tra attori dei villaggi e dei destinatari.

3. MODALITÀ GESTIONALI

Massimo 3000 caratteri;

Per garantire trasparenza e partecipazione, il progetto costituirà:

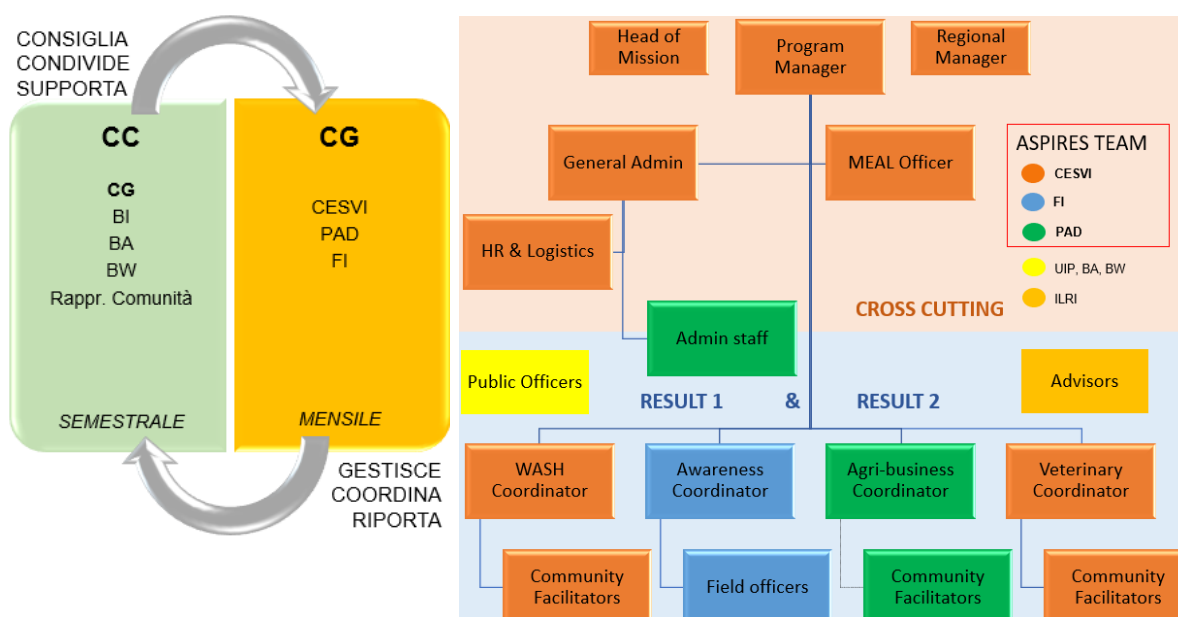
- ☐ Il Comitato di Gestione (CG), composto dai rappresentanti di Cesvi, PAD e Fondazione Imagine (FI), che gestisce e coordina l'azione (si riunisce mensilmente); e
- ☐ il Comitato Consultivo (CC), che include gli attori chiave del territorio oltre al CG: rappresentanti dell'Ufficio dell'irrigazione (soggetto aderente UIP), dell'Agricoltura (BA), dell'Acqua (BW), e rappresentanze delle comunità assistite, pastori e contadini.

Il CCP ha funzione di consulenza e supporto, è coinvolto nell'andamento del progetto tramite coordinamenti semestrali e nelle pianificazioni e revisioni delle attività.

In tal modo autorità e comunità, al contempo attori e beneficiari del progetto, potranno influenzare il processo di decision-making dell'iniziativa.

L'organigramma di progetto (sotto si riportano le funzioni/unità chiave) è sviluppato in base alla divisione di competenze tra Cesvi e i partners:

- ☐ Cesvi implementa le attività legate al WASH e alla salute animale
- ☐ PAD è responsabile di sostenere le attività relative all'estensionismo agricolo
- ☐ Fondazione Imagine è responsabile delle attività di sensibilizzazione relativa ai rischi della migrazione irregolare e della promozione dei messaggi e servizi del progetto



Cesvi, attraverso il capoprogetto (PM), è responsabile dell'intera iniziativa, svolgendo dunque continuo monitoraggio delle attività realizzate dai partners, coadiuvato da un responsabile dell'amministrazione, uno della logistica/RU e uno per il monitoraggio (MEAL). Sotto il PM, l'organigramma prevede la presenza di un esperto di Agri-Business, uno di zootecnia, uno di WASH e uno di awareness, che coordinano e monitorano le attività settoriali, coadiuvati da facilitatori comunitari e operatori locali del cinema-teatro. Funzionari pubblici degli uffici menzionati, parte del CC, sono coinvolti nelle assistenze tecniche ai destinatari.

Il soggetto aderente UIP darà supporto all'esecuzione dei lavori e alla manutenzione dei sistemi irrigui (si allega lettera di supporto), in collaborazione con gli uffici dell'Agricoltura che daranno assistenza tecnica nelle attività di coltivazione, e con PAD, che da diversi anni supporta autorità e comunità nello sviluppo agro-economico locale: a fine progetto i servizi creati sono gestiti da loro, come sancito tramite accordi iniziali e finali (exit strategy).

Un sistema di voucher, collegato alle cooperative di vendita degli animali e dei servizi veterinari comunitari, garantirà la ricaduta economica sulle economie locali del supporto ai beneficiari più vulnerabili.

Il progetto supporta i meccanismi di assicurazione animale in collaborazione con gli enti preposti ILRI e Banca di Oromia (attività 2.5), sviluppando i sistemi di analisi degli indici e pilotando quelli di sussidio, monitorando il servizio per il suo miglioramento futuro.

4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

Massimo 1500 caratteri.

Sociale: l'azione prevede una maggiore inclusione delle donne, nelle azioni produttive e nelle decisioni dei comitati. Si promuove il cambiamento trasformativo per una cultura dell'inclusione nelle comunità, creando coscienza sui rischi dell'emigrazione irregolare.

Tecnica: l'assistenza tecnica ai comitati di gestione comunitari è rivolta a dare sostenibilità alla gestione dei servizi irrigui, di accesso e trattamento dell'acqua, in collaborazione con le autorità e con il partner locale, che da anni sostiene lo sviluppo dell'area e accrescerà le proprie competenze tecniche secondo le modalità dell'apprendere facendo

Istituzionale: l'azione rafforza le capacità dei funzionari locali di prestare servizio alle comunità coinvolgendole nella governance; l'alta aderenza del progetto alle Visioni, strategie e politiche settoriali garantisce la continuazione del supporto

Economica: il supporto alle unità produttive è preceduto da brevi analisi di mercato per (ri)verificare la convenienza delle produzioni proposte e accompagnato nello sviluppo di strategie di mercato. Le

unità di coltivazione irrigua, così come i comitati di gestione delle opere, opereranno secondo business plan basici, ai fini di garantire progressivamente la copertura dei costi operativi.

Ambientale: l'intervento promuove le migliori pratiche agricole basate sull'agricoltura di conservazione e il trattamento organico dei terreni e delle fitopatie, promuovendo inoltre tecniche efficienti nell'utilizzo dell'acqua.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Massimo 750 caratteri.

Il progetto monitora in forma integrata e condivisa tra i partner:

- ☐ Attività e risultati, attraverso la matrice di tracciamento di indicatori e fonti
- ☐ Finanze e compliance, con report mensili
- ☐ Soddisfazione dei beneficiari, tramite il sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni

I dati relativi ai cambiamenti sono disaggregati per sesso, età, condizione di sfollamento.

Si prevede: la condivisione nel CG di un Piano Operativo Annuale, monitorato dal PM, coadiuvato da un responsabile del monitoraggio; 3 raccolte dati strutturate con interviste e questionari ai destinatari attraverso enumeratori e uffici pubblici; valutazione esterna intermedia formativa ed ex post d'impatto.

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Massimo 1500 caratteri.

Azione	Rischio	Mitigazione
Gestione trasversale	Cambio monetario influisce su allocazioni previste di budget	Flessibilità minori comprese in costi unitari Revisione e re-distribuzione voci budget Revisione quadro logico con donor per ridurre/aumentare attività e risultati
	Situazione sicurezza nazionale e/o locale in deterioramento, ostacola implementazione attività	Monitoraggio nazionale continuo, attraverso piattaforme (HINGO, rete delle ONG Italiane, informazioni sicurezza OCHA e Croce Rossa), costante update del piano sicurezza Paese; monitoraggio locale attraverso partners, autorità, attori chiave Gestione da remoto, revisione workplan
Sicurezza Alimentare e agricoltura sostenibile	Prezzo di mercato prodotti agricoli sfavorevoli riducono valore vendite	Monitoraggio prezzi locali Aumento ricerca nuovi mercati/varietà più favorevoli; Revisione produzioni e indicatori
	Condizioni climatiche o parassitarie sfavorevoli limitano produzione	Monitoraggio costante fattori climatici e parassitari Ricorso a banche di sementi per nuove semine Revisione indicatori di risultato
Sviluppo territoriale sostenibile	Strumentazione politica nel dare accesso e assistenza a risorse/servizi	Definizione accordi iniziali e trasparenza nei criteri selezione dei destinatari Intensificazione advocacy con autorità e comunità
	Conflitti intra o inter comunitari per accesso all'acqua	Definizione di regole e procedure di uso in comitati eletti Riunioni comunitarie e di CC per risoluzioni condivise Advocacy con autorità regionali/nazionali

7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Massimo 750 caratteri.

L'obiettivo della comunicazione in Italia è raccontare l'intervento finanziato dal Ministero a un target italiano adulto e giovane. Per raggiungere il pubblico, sono previsti due momenti di coinvolgimento di media tradizionali (es. Rai, Espresso, Corriere della Sera) o di una media company (es. Factanza), per visitare l'area di intervento e condividere materiali realizzati sul campo. In parallelo, verrà svolta un'attività mirata di ufficio stampa, focalizzandosi sullo storytelling. Verranno attivati tutti i canali di comunicazione di CESVI: sito web, Instagram (20k), Facebook (74,5k), LinkedIn (34,8k) e X (8,2k). Sul campo, verranno seguite le linee guida del Ministero per la visibilità e il coordinamento con le ONG italiane nei messaggi.

8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

Costi del Personale

All'interno di questo capitolo sono incluse le risorse umane destinate alla realizzazione del progetto. Tra lo staff contrattualizzato in Italia, si prevedono il contributo (rispettivamente per il 15% e l'8%) del Capomissione Cesvi e della responsabile programmi regionale. Questi due staff, nonostante siano contrattualizzati in Italia, svolgono la loro attività in loco (Ad Addis Abeba ed a Nairobi). Parte del capitolo troviamo, poi, il coordinatore del partner Imagine e l'esperto senior, Si tratta di staff contrattualizzato in Italia e che svolge la propria attività in Italia.

Inclusi nel capitolo di spesa di personale interno contrattualizzato in loco, troviamo tutte le figure professionali tecniche (responsabile programmi nazionale, esperti agronomo, gestione wash, veterinario e M&E) e le figure di supporto (amministratori e logisti) necessari all'implementazione dell'attivitàB Costi di Viaggio e soggiorno

Questo capitolo include i costi di trasporto per le attività di monitoraggio sia del personale in loco che del personale proveniente dall'Europa. Si prevedono 2 missioni da parte della sede centrale di Cesvi e 6 missioni dello staff e dei consulenti del partner Imagine

C Attrezzature

Inclusi in questo capitolo di spesa i costi relativi ai trasporti: si è optato per l'affitto degli automezzi necessari per le attività di progetto.

Inclusi, inoltre, in questo capitolo di spesa costi relativi ad acquisti per l'ufficio, sia relativi al mobilio che alle attrezzature IT. Vengono, poi, inclusi materiali necessari per l'implementazione dell'attività di sensibilizzazione, quali impianto del suono, videoproiettore, schermo e luci.

Vengono, infine, inclusi gli acquisti di materiale tecnico per l'implementazione delle attività:

- Pompe
- Tubi da 25 pollici e tubi da 2,5 pollici

Utensili per agricoltura sostenibile e per gestione dei baciniD Materiali di consumo

In questo capitolo vengono incluse le spese relative al trasporto locale, alla gestione degli autoveicoli (manutenzione e benzina, che non è inclusa nel costo di affitto degli stessi) e costi per locazione ed utenze degli uffici di coordinamento e di terreno

In questo capitolo di spesa abbiamo, inoltre, incluso i costi diretti per l'implementazione delle attività, suddivisi per attività di progetto, come dettagliato nel modello c_budget

E Altri costi diretti

Inclusi in questo capitolo di spesa, i costi relativi a:

- valutatore esterno in loco, calcolato in base all'esperienza di Cesvi
- costi relativi alla comunicazione. Questi costi sono relativi alla produzione di materiale di comunicazione da parte di Cesvi e di Imagine, come dettagliato nel modello c_budget
- costo per la polizza fideiussoria, calcolato in base all'esperienza di Cesvi
- costi per tutte le attività formative previste dal progetto, come dettagliato nel modello c_budget
- spese relative al revisore contabile, calcolate in base all'esperienza di Cesvi

F *Costi indiretti (max 8%)*
Costi indiretti pari all'8% dei costi diretti

Luogo e data: Bergamo, 19/08/2024
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(nome e firma digitale)

Gloria Zavatta